



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
 MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA  
 ACQUEDOTTISTICO DEL PESCHIERA PER  
 L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO  
 DI ROMA CAPITALE E DELL'AREA METROPOLITANA

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ING. PhD MASSIMO SESSA

SUB COMMISSARIO ING. MASSIMO PATERNOSTRO



ACEA ATO 2 SPA



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. PhD Alessia Delle Site

SUPPORTO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Avv. Vittorio Gennari

Sig.ra Claudia Iacobelli

Ing. Barnaba Paglia




CONSULENTE

Ing. Biagio Eramo

ELABORATO  
 A258PDSR008 1

COD. ATO2 AAM10121

DATA APRILE 2022

Progetto di sicurezza e ammodernamento  
 dell'approvvigionamento della città  
 metropolitana di Roma

"Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema  
 idrico del Peschiera",

L.n.108/2021, ex DL n.77/2021 art. 44 Allegato IV

AGG. N.	DATA	NOTE	FIRMA
1	09/22	AGGIORNAMENTO ELABORATI VIARCHI	
2			
3			
4			
5			
6			

Sottoprogetto CUP G31B21006920002

RADDOPPIO VIII SIFONE – TRATTO CASA  
 VALERIA – USCITA GALLERIA RIPOLI  
 FASE 1

(con il finanziamento dell'Unione  
 europea – Next Generation EU)



TEAM DI PROGETTAZIONE

CAPO PROGETTO  
 Ing. Angelo Marchetti

IDRAULICA  
 Ing. Eugenio Benedini

GEOLOGIA E IDROGEOLOGIA  
 Geol. Stefano Tosti

GEOTECNICA E STRUTTURE  
 Ing. Angelo Marchetti

ASPETTI AMBIENTALI  
 Ing. PhD Nicoletta Stracqualursi

Hanno collaborato:  
 Geom. Vito Di Paolo

Consulenti:  
 Dott.ssa Patrizia Campagna  
 Dott. Fabrizio Felici  
 Dott.ssa Lisa Traversi  
 Dott. Graziano Caputo

ATTIVITA' TECNICHE DI SUPPORTO  
 Geom. Stefano Francisci

ATTIVITA' PATRIMONIALI  
 Geom. Fabio Pompei

SICUREZZA  
 Geom. Mirco Via



RELAZIONE PREVENTIVA  
 DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

## INDICE

<b>1</b>	<b>OPERA DI PROGETTO</b>	<b>3</b>
	<i>Oggetto e scopo dell'intervento</i>	<b>3</b>
	<i>Descrizione della soluzione progettuale</i>	<b>9</b>
<b>2</b>	<b>INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO</b>	<b>13</b>
<b>3</b>	<b>INQUADRAMENTO STORICO - ARCHEOLOGICO</b>	<b>17</b>
<b>4</b>	<b>CRITERI D' INDIVIDUAZIONE DEI SITI, METODOLOGIA DI STUDIO</b>	<b>18</b>
	<i>a. Raccolta dei dati bibliografici e d'archivio</i>	<b>18</b>
	<i>b. Analisi cartografica</i>	<b>19</b>
	<i>c. Analisi fotointerpretativa</i>	<b>20</b>
	<i>d. Analisi carotaggi</i>	<b>20</b>
	<i>e. Ricognizione</i>	<b>21</b>
	<i>Risultati della ricognizione</i>	<b>22</b>
<b>5</b>	<b>DOCUMENTAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI</b>	<b>23</b>
<b>6</b>	<b>LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>	<b>27</b>
	<i>a. Valutazione del rischio archeologico assoluto nel tracciato prescelto</i>	<b>27</b>
	<i>b. Valutazione del rischio archeologico relativo nel tracciato prescelto</i>	<b>28</b>
	<b>BIBLIOGRAFIA</b>	<b>30</b>
	<b>ATTESTATI DI SPECIALIZZAZIONE ART.25, COMMA 1, DEL D.LGS 50/16</b>	<b>32</b>
	• <b>FOTOGRAFIE</b>	
	• <b>SCHEDE DEI TRE CAROTAGGI EFFETTUATI NELL'AREA IN ESAME (il posizionamento dei carotaggi è riportato nella tavola delle presenze)<sup>1</sup></b>	
	• <b>SHEDE UR</b>	
	• <b>SCHEDE PRESENZE</b>	

---

<sup>1</sup> I carotaggi sono stati seguiti dalla Società Cooperativa Archeologica ARA

Verifica preventiva dell'interesse archeologico" (art. 25 del D.Lgs. 50/2016).

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) della prima fase funzionale del Raddoppio dell'VIII Sifone tra Casa Valeria e l'Uscita Galleria Ripoli,.

## PREMESSA

La presente relazione è volta all'esecuzione della "verifica preventiva dell'interesse archeologico" (art. 25 del D.Lgs. 50/2016) per il progetto Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) della prima fase funzionale del Raddoppio dell'VIII Sifone tra Casa Valeria e l'Uscita Galleria Ripoli,.

Su incarico di "Zeta Costruzioni S.r.l."e sulla base di quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di archeologia preventiva, la Parsifal – Cooperativa di Archeologia ha effettuato uno studio finalizzato alla conoscenza dell'area interessata dall'attività di progetto e alla corretta valutazione del rischio archeologico relativo al raddoppio dell'VIII Sifone tra Casa Valeria e l'Uscita Galleria Ripoli, ricadente nel comune di Tivoli, in provincia di Roma.

Si evidenzia come la suddetta documentazione sia costituita anche dai seguenti elaborati grafici:

- Carta delle presenze archeologiche
- Carta della visibilità dei suoli
- Carta del rischio archeologico assoluto/relativo
- Tavola con localizzazione foto

## 1 OPERA DI PROGETTO

### Oggetto e scopo dell'intervento

Attualmente l'approvvigionamento idrico dell'ATO2 - Lazio Centrale Roma, gestito da Acea Ato2 S.p.A., è assicurato da un'articolata e interconnessa rete di acquedotti e da oltre 250 fonti locali come di seguito riportato, in termini di portate medie:

- sistema **Peschiera-Capore**, per una portata complessiva di 13,7 m<sup>3</sup>/s (Tronco Superiore del Peschiera 9 m<sup>3</sup>/s + Acquedotto delle Capore 4,7 m<sup>3</sup>/s), di cui circa 0,3 destinati a comuni dell'ATO3 di Rieti, che a valle del nodo di Salisano si ripartisce in due rami entrambi diretti verso la Capitale (Tronco inferiore in destra del fiume Tevere e Tronco inferiore in sinistra del fiume Tevere);
- sistema **Marcio**, con una portata prelevata di 4,2 m<sup>3</sup>/s;
- sistema **Appio-Alessandrino**, con una portata prelevata di 0,8 m<sup>3</sup>/s;
- acquedotto **Vergine**, con una portata prelevata di 0,35 m<sup>3</sup>/s;
- sistema **Simbrivio**, con una portata prelevata di 1,1 m<sup>3</sup>/s, in parte destinata a comuni dell'ATO5 di Frosinone;
- acquedotto **Doganella**, con una portata prelevata di 0,37 m<sup>3</sup>/s;
- oltre 250 fonti locali, con una portata prelevata di 3,825 m<sup>3</sup>/s;
- acquedotto di riserva di **Bracciano**, con una portata prelevabile fino a 5 m<sup>3</sup>/s, da utilizzare in caso di emergenza;
- impianto di potabilizzazione di **Grottarossa**, con potenzialità pari a 0,5 m<sup>3</sup>/s, recentemente adeguato a conseguire una qualità delle acque rispondente ai fini potabili, da utilizzare in caso di emergenza.

Il Sistema Marcio, con una portata variabile tra 2.900 l/s e 5.300 l/s, rappresenta circa il 20% dell'acqua necessaria per l'approvvigionamento idrico dell'ATO2 e circa il 25% della risorsa

Verifica preventiva dell'interesse archeologico" (art. 25 del D.Lgs. 50/2016).

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) della prima fase funzionale del Raddoppio dell'VIII Sifone tra Casa Valeria e l'Uscita Galleria Ripoli,.

destinata alla Capitale e riveste pertanto un'importanza strategica. Il Sistema è composto da due linee di gallerie che collegano le sorgenti con un complesso di manufatti presenti nell'area di Tivoli, dai quali partono delle condotte in pressione denominate "Sifoni".

Tra i vari Sifoni, la linea esistente dell'VIII Sifone rappresenta una delle principali opere che consentono la derivazione dell'acqua provenienti dalle sorgenti dell'Acqua Marcia da Tivoli alla città di Roma.

L'intervento in oggetto è relativo al raddoppio della prima tratta dell'VIII Sifone, oggi costituita da un ponte canale in pressione di attraversamento del Fiume Aniene.

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) della prima fase funzionale del Raddoppio dell'VIII Sifone tra Casa Valeria e l'Uscita Galleria Ripoli,.

### **Localizzazione dell'intervento**

Attualmente l'VIII Sifone permette di derivare la risorsa idrica dal sistema acquedottistico dell'Acqua Marcia con lo scopo di alimentare il quadrante Sud-Est della città di Roma. Il suo tracciato completo è lungo circa 11 km, dal Manufatto di Casa Valeria sino al Manufatto di Osa Pedemontana.

Per quanto concerne il seguente intervento di progetto si fa riferimento al tratto di VIII Sifone compreso tra il Manufatto di Casa Valeria e il calice di sfioro localizzato a Monte della galleria in pressione verso Colle Ripoli.

L'VIII Sifone nasce all'interno del manufatto di Casa Valeria, a valle della connessione delle due condotte di presa sugli Acquedotti dell'Acqua Marcia. Questi ultimi, in prossimità di Casa Valeria, viaggiano a quote differenti; il 1° Acquedotto con scorrimento pari a 253.22 m s.l.m. alimenta una condotta DN1200 mm mediante una vasca "bassa" (250.00 m s.l.m.) mentre il 2° Acquedotto ha uno scorrimento di 259.35 m s.l.m. e alimenta una condotta DN1000 mm tramite una vasca "alta" (256.15 m s.l.m.).

All'interno della parte terminale del manufatto di Casa Valeria le due condotte DN1200 mm e DN1000 mm in uscita dalle rispettive vasche si uniscono in un'unica condotta DN1400 che rappresenta il vero e proprio inizio dell'attuale VIII Sifone.

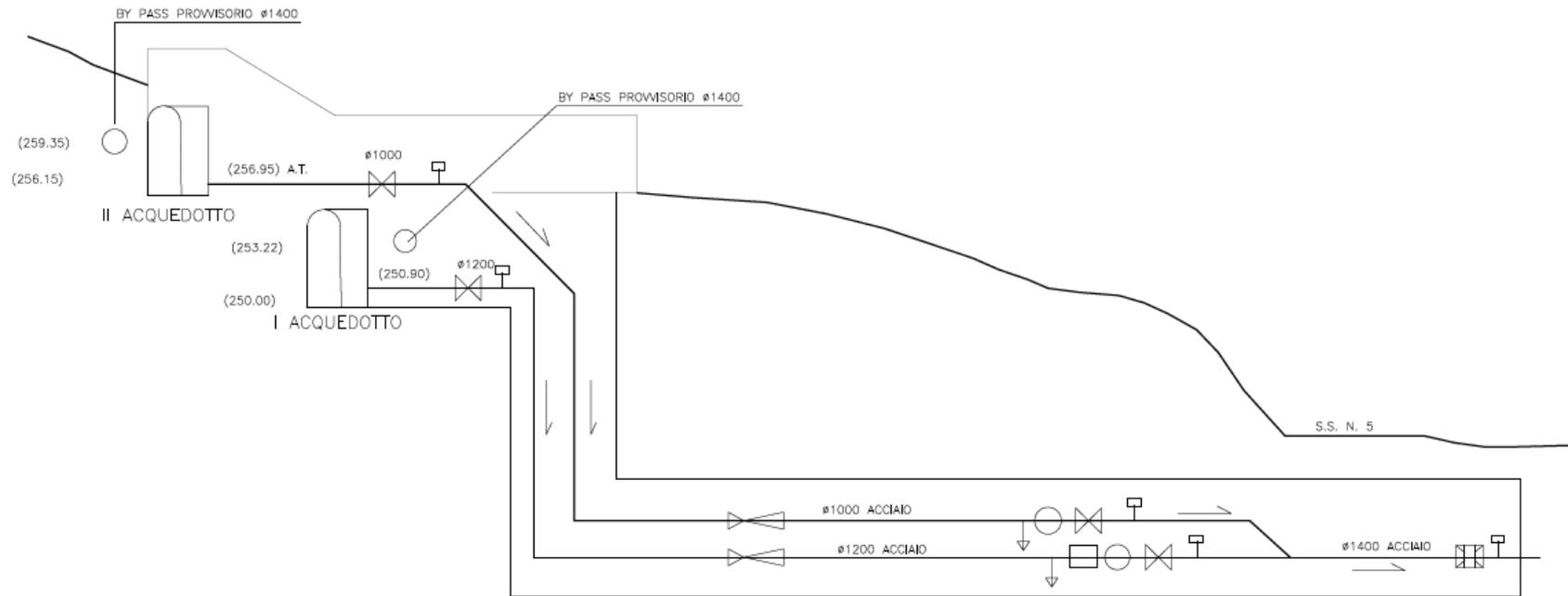
Dall'uscita dal manufatto di Casa Valeria, l'VIII Sifone attraversa inferiormente la Tiburtina Valeria e la ferrovia, per poi superare in ponte tubo il Fiume Aniene e riportarsi al di sotto della quota stradale in prossimità di Largo Saragat.

Di seguito viene riportato l'attuale schema idraulico all'interno di Casa Valeria.

Verifica preventiva dell'interesse archeologico" (art. 25 del D.Lgs. 50/2016).

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) della prima fase funzionale del Raddoppio dell'VIII Sifone tra Casa Valeria e l'Uscita Galleria Ripoli,.

### DERIVAZIONE CASA VALERIA SCHEMA ALTIMETRICO



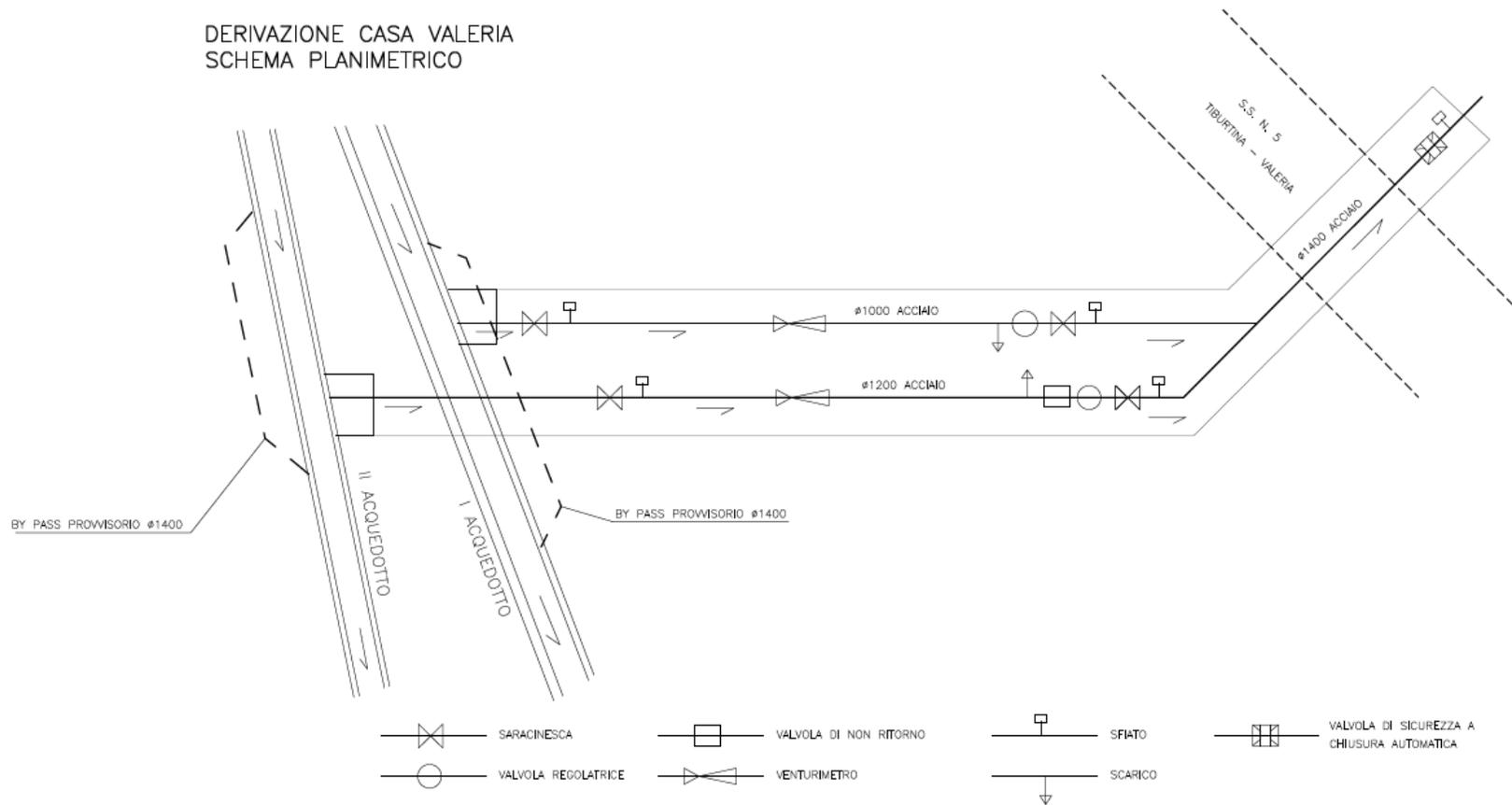
Verifica preventiva dell'interesse archeologico" (art. 25 del D.Lgs. 50/2016).

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) della prima fase funzionale del Raddoppio dell'VIII Sifone tra Casa Valeria e l'Uscita Galleria Ripoli,.

LEGENDA

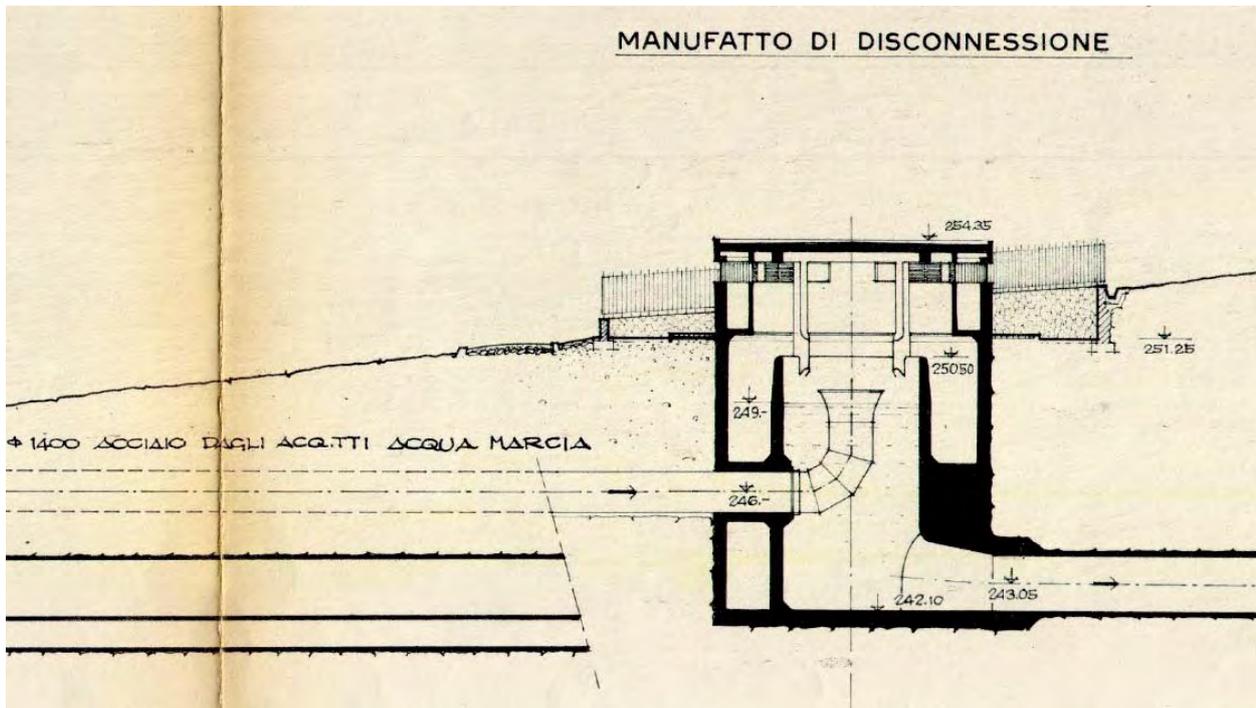
- II ACQUEDOTTO
- I ACQUEDOTTO
- SIFONI ESISTENTI

DERIVAZIONE CASA VALERIA  
SCHEMA PLANIMETRICO



Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) della prima fase funzionale del Raddoppio dell'VIII Sifone tra Casa Valeria e l'Uscita Galleria Ripoli,.

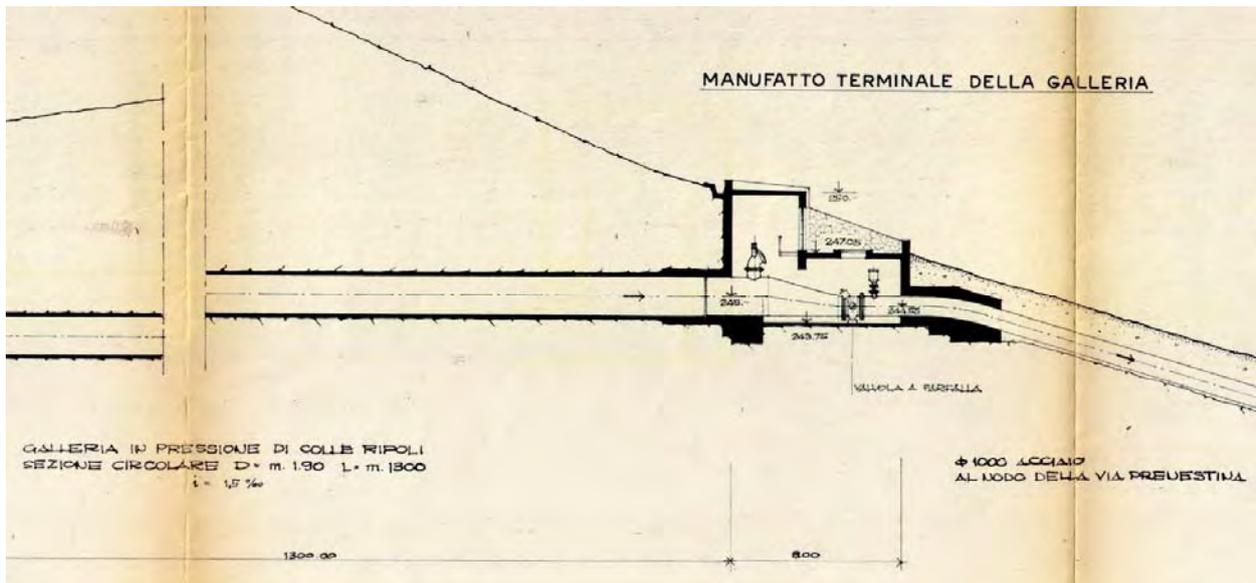
In prossimità di Monte Ripoli la tubazione DN1400 mm che costituisce l'VIII Sifone transita all'interno di un calice di sfioro, che la funzione di disconnessione idraulica e limita il carico idraulico a circa 250.5 m s.l.m.



Alla base del Calice ha quindi inizio la galleria di attraversamento di Monte Ripoli mediante una tubazione DN1900 mm con funzionamento in pressione, con una pendenza media dello 0.15% in salita, che termina dopo circa 1300 m all'interno del Manufatto Cava Manni.

Da qui l'VIII Sifone passa da DN1900 mm a DN1000 mm e prosegue per circa 11 km in direzione sud-ovest fino al manufatto terminale di Osa-Pedemontana.

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) della prima fase funzionale del Raddoppio dell'VIII Sifone tra Casa Valeria e l'Uscita Galleria Ripoli,.



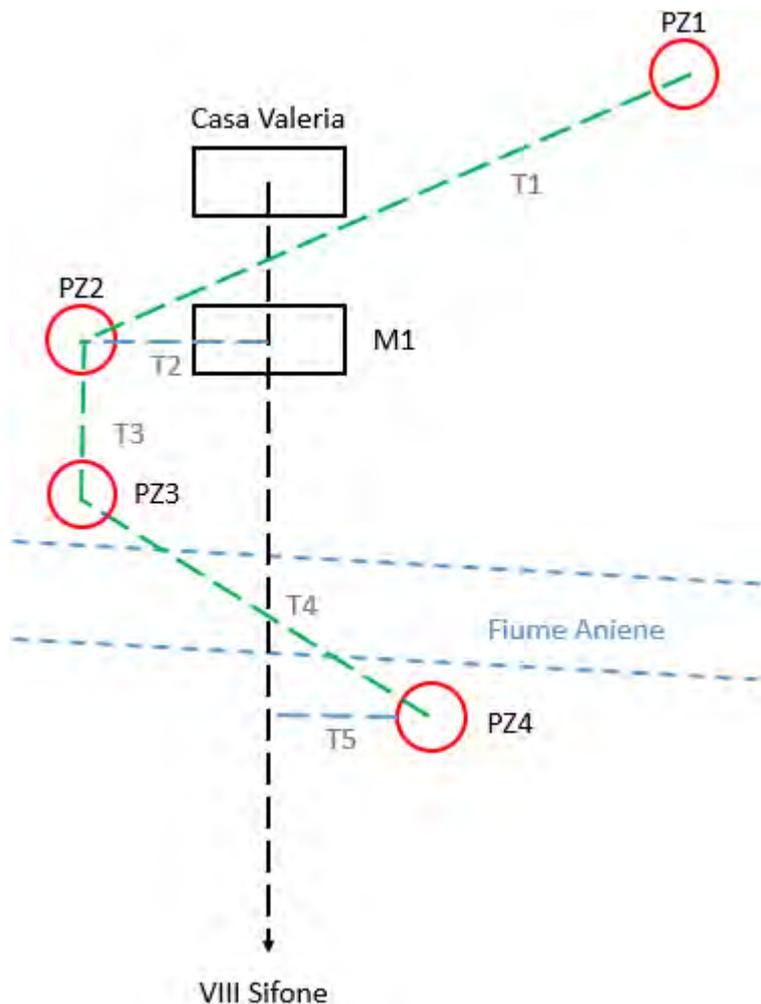
### Descrizione della soluzione progettuale

Come affermato nei paragrafi precedenti, lo scopo del seguente intervento è quello di realizzare un raddoppio dell'attuale VIII Sifone lasciando inalterate le attuali caratteristiche di funzionamento idraulico in termini di pressione e portata. Dai dati reperibili dall'esperienza gestionale di Acea dell'infrastruttura, attualmente la pressione di funzionamento media all'imbocco dell'VIII Sifone presso Casa Valeria è pari a circa 250 m s.l.m. mentre i valori di portata derivata dal 1° e 2° Acquedotto Marcio all'interno dell'VIII Sifone oscillano in un range complessivo compreso tra i 1300 l/s e i 2500 l/s.

Di seguito si riporta una descrizione delle opere in progetto facenti parte del Raddoppio dell'VIII Sifone Casa Valeria – Calice di sfioro.

In particolare, vengono descritti le macro-tratte in cui è stato suddiviso il progetto, secondo lo schema riportato nella figura seguente.

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) della prima fase funzionale del Raddoppio dell'VIII Sifone tra Casa Valeria e l'Uscita Galleria Ripoli,.



Tratto di collegamento dal Pozzo di spinta MT PZ1 al Pozzo di uscita MT PZ2 (denominato T1)

Tale tratto T1, di lunghezza complessiva di circa 240 m, è costituito da due condotte DN1400 mm in acciaio rivestite con tubo camicia in cls DN1200 mm posate mediante microtunneling al fine di limitare eventuali interferenze durante la fase di posa e permettono il collegamento tra il Manufatto PZ1 e le condotte di progetto DN1400 mm posate all'interno dell'opera di attraversamento dell'Aniene.

I pozzi PZ1 e PZ2 sono costituiti da manufatti circolari. Il pozzo PZ1 è realizzato all'interno del piazzale limitrofo al manufatto di Casa Valeria, mentre il pozzo PZ2 è posizionato tra la Via Tiburtina Valeria e la ferrovia in adiacenza all'esistente manufatto d'ispezione dell'VIII Sifone M1. All'interno del manufatto PZ1 i due DN1400 mm sono chiusi con due piatti cechi, in modo da costituire una predisposizione per un futuro punto di allaccio in grado di intercettare il 1° e il 2°

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) della prima fase funzionale del Raddoppio dell'VIII Sifone tra Casa Valeria e l'Uscita Galleria Ripoli,.

Acquedotto Marcio bypassando così il nodo di Casa Valeria. In questo segmento di tubazioni non transita portata relativamente al funzionamento previsto per le opere di progetto comprese nella prima fase funzionale, ma risulta propedeutico alla realizzazione delle fasi successive degli interventi previsti sul sistema.

Tratto di collegamento dal Pozzo di uscita MT PZ2 al Pozzo di spina MT PZ3 (denominato T3)

Tale tratto T3, di lunghezza complessiva di circa 170 m, è costituito da due condotte DN1400 mm in acciaio rivestite con tubo camicia in cls DN2000 mm posate mediante microtunneling.

Durante la fase di cantiere le tubazioni verranno spinte in un primo tratto T3 dal pozzo PZ3, posto in destra idrografica del Fiume Aniene, verso il Pozzo PZ2 ed un secondo tratto T4 dal Pozzo PZ3 verso il manufatto PZ4.

Tratto di collegamento dal Pozzo di spinta MT PZ3 al Pozzo di uscita MT PZ4 (denominato T4)

Tale tratto T4, di lunghezza complessiva di circa 170 m, è costituito da due condotte DN1400 mm in acciaio rivestite con tubo camicia in cls DN2000 mm posate mediante microtunneling al fine di permettere l'attraversamento in subalveo del Fiume Aniene.

All'interno del manufatto circolare PZ4 viene realizzato il collegamento per lo scarico dell'intero sistema costituente il Nuovo VIII Sifone.

Tratto di collegamento tra il manufatto M1 alla connessione con le condotte in arrivo al nodo PZ2 (denominato T2) e dall'VIII Sifone al nodo PZ4 (denominato T5)

Tali tratti sono costituiti da due condotte DN1400 mm in acciaio che permettono di derivare la risorsa idrica in uscita dal tronco dell'VIII Sifone esistente alle nuove condotte di progetto al nodo di connessione PZ2 posto tra la Via Tiburtina Valeria e la ferrovia ed al nodo PZ4 in sinistra idrografica del Fiume Aniene.

All'interno del manufatto PZ2, collocato in adiacenza all'esistente manufatto d'ispezione dell'VIII Sifone M1, e del manufatto PZ4 viene realizzata la presa in carico dall'attuale VIII Sifone mediante un primo tratto di tubazione DN1400 mm che si suddivide successivamente in due tubazioni distinte, ognuna delle quali alimenta una canna del nuovo VIII Sifone.

Al fine di ottimizzare le attività di derivazione verso la nuova opera è prevista l'installazione di opportune apparecchiature di sezionamento sia sull'attuale DN1400 mm che costituisce l'VIII Sifone sia sulla nuova derivazione a Y di progetto.

Verifica preventiva dell'interesse archeologico" (art. 25 del D.Lgs. 50/2016).

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) della prima fase funzionale del Raddoppio dell'VIII Sifone tra Casa Valeria e l'Uscita Galleria Ripoli,.

I due tratti di connessione T2 e T5 vengono posati con scavo a cielo aperto, per una lunghezza complessiva di circa 60 m.

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) della prima fase funzionale del Raddoppio dell'VIII Sifone tra Casa Valeria e l'Uscita Galleria Ripoli,.

## **2INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO**

La carta geologica di riferimento per il territorio de Lazio e è a tutt'oggi costituita dalla Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100000. E' inoltre pubblicata la Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 nota come progetto CARG a cura dell'Ispra. Per il territorio in esame è stato utilizzato il Foglio 375 "Tivoli".

L'area di studio investigata per l'opera di progetto rientra nell'ambito del territorio della Provincia di Roma, interessando dal punto di vista amministrativo il Comune di Tivoli (RM).

L'area di progetto è localizzata in corrispondenza dei Monti Tiburtini, i quali rappresentano i primi rilievi occidentali che strutturano la catena appenninica. Quest'ultima è sostanzialmente rappresentata da depositi calcarei e calcareo-marnosi di età meso-cenozoica, deposti in prossimità del margine africano della Tetide, e rappresentati da varie litologie che fanno riferimento alle classiche facies di Piattaforma carbonatica Laziale- Abruzzese, di Soglia e di Bacino Umbro-Marchigiano.

Nell'area in studio sono presenti litotipi localizzabili al passaggio fra la facies di soglia e la facies Umbro-Marchigiana di mare profondo.

L'Appennino Centrale è un sistema catena-avanfossa vergente verso il Mare Adriatico (Bally et al., 1986; Patacca et al., 1991; Cosentino et al., 2010) e la sua strutturazione avviene per effetto della subduzione verso Ovest della crosta continentale che costituisce l'avampese adriatico (Doglioni et al., 1996) (Figura 1).

La fase orogenica compressiva ha inizio nel Miocene e procede tramite la migrazione verso NE del fronte compressivo, tuttora in atto (Bally et al., 1986; Boccaletti et al., 1990; Patacca et al., 1991). Durante la fase orogenica giocano un ruolo molto importante le numerose faglie dirette pre-orogeniche che controllano la fisiografia dei bacini di avanfossa e influiscono sulle traiettorie dei sovrascorrimenti più importanti (Bigi & Costa Pisani, 2005; Tavarnelli et al., 2004; Carminati et al., 2014). A partire dal Pliocene superiore (Galadini & Galli, 2000) le porzioni più interne della catena sono interessate da un'intensa tettonica distensiva, collegata all'apertura del Mar Tirreno, che ribassa i settori sud-occidentali della stessa con rigetti di centinaia di metri. A questa fase deformativa è legata una intensa attività vulcanica pleistocenica nei settori peritirrenici (Peccerillo, 1985; Chiarabba et al., 1997; Carminati et al., 2012).

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) della prima fase funzionale del Raddoppio dell'VIII Sifone tra Casa Valeria e l'Uscita Galleria Ripoli,.

Attualmente, nella maggior parte della catena appenninica predomina quest'ultimo regime distensivo, mentre la compressione è limitata alla stretta fascia frontale peri-adriatica. In tale contesto anche le zone di massimo sollevamento della catena, di solito associate alla costruzione della struttura compressiva, sono invece caratterizzate da un regime estensionale (Carminati & Doglioni, 2012).

Tali processi tettonici hanno alterato e modificato gli originari rapporti spaziali delle varie unità sedimentarie, introducendo fattori di raccorciamento e accavallamento di varie unità litologiche, con la formazione di faglie dirette, inverse e di movimenti traslativi fra blocchi. Questo complesso quadro tettonico è leggibile in corrispondenza dell'area in studio, ove unità calcaree e calcareo-marnose di età giurassica, cretacea ed eocenica sono scompagnate ed accavallate anche con sequenze inverse e separate da discontinuità tettoniche.

#### ASSETTO GEOLOGICO LOCALE

In particolare nell'area intorno a Tivoli (Monti Tiburtini) la presenza di sequenze a matrice argillosa (marne) ha favorito scivolamenti e scollamenti interstrato ed ha permesso lo sviluppo anche di deformazioni di tipo duttile, quali pieghe coricate e pieghe-faglie a scala sia locale che regionale. Da studi recenti (Cosentino et alii, 1991), emerge che l'area in esame è stata oggetto di 3 fasi deformative, sia a tettonica compressiva che distensiva:

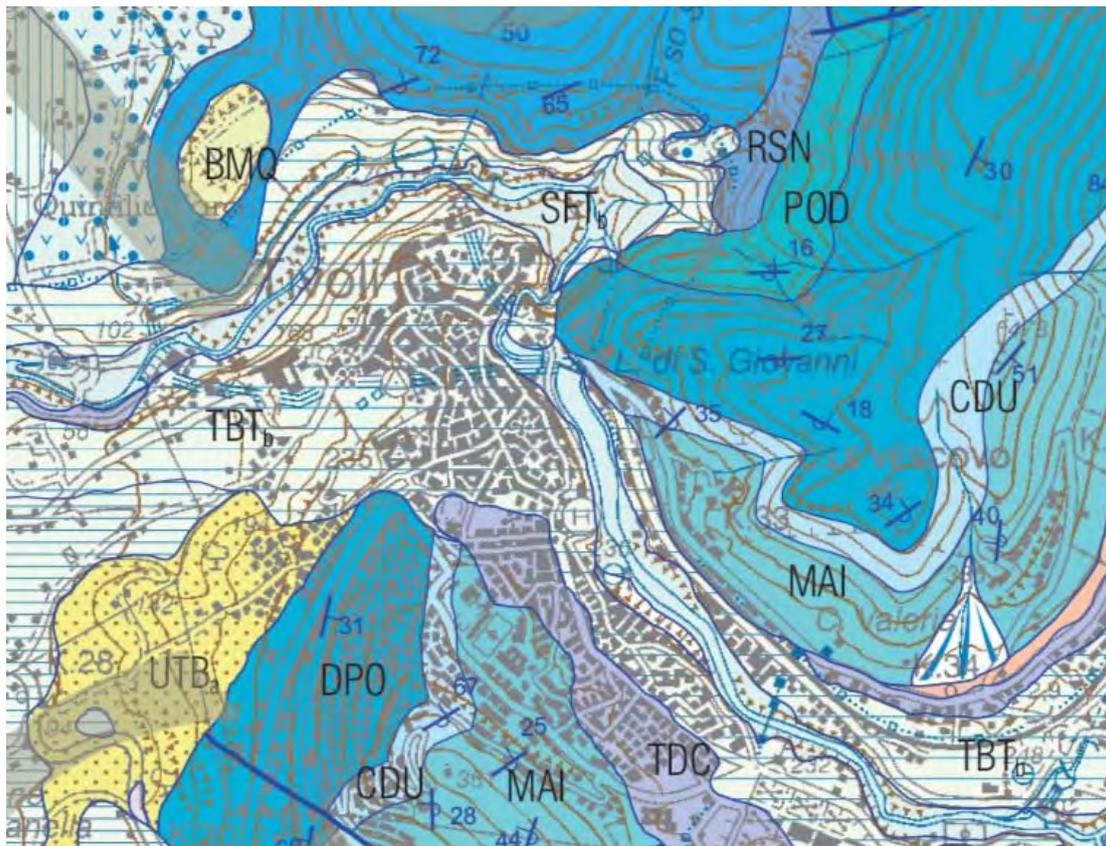
- Fase D1: tettonica compressiva con direzione di massimo raccorciamento ( $\sigma_1$ ) in direzione SW-NE (Tortoniano-Messiniano);
- Fase D2: tettonica compressiva con direzione di spinta ( $\sigma_1$ ) con direzione E-W (Messiniano);
- Fase D4: tettonica distensiva con direzione degli assi strutturali ( $\sigma_3$ ) N-S (Pliocene-attuale).

Da ciò deriva che gli ammassi rocciosi di Colle Ripoli sono attualmente soggetti a campi di stress variamente orientati e di complessa valutazione; le ultime fasi deformative sono comunque relative a una tettonica distensiva (D4) collegata alla formazione della fossa tettonica delle Acque Albule.

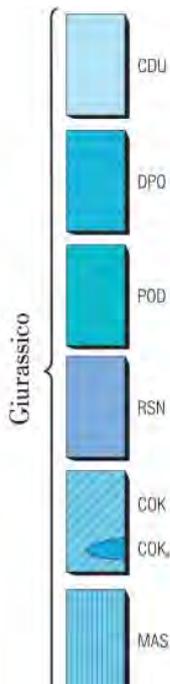
La complessità geo-strutturale ed il controllo tettonico dell'area si evidenzia anche dall'analisi dell'andamento localmente tortuoso ed incassato del corso del Fiume Aniene; in tale contesto si sottolinea che la valle dell'Aniene immediatamente ad est di Colle Ripoli è incisa in corrispondenza di una faglia con andamento NW-SE che ribassa le formazioni ad ovest rispetto a quelle ad est della faglia stessa.

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) della prima fase funzionale del Raddoppio dell'VIII Sifone tra Casa Valeria e l'Uscita Galleria Ripoli,.

L'esame della Carta Geologica d'Italia (1:50.000) Progetto CARG - Foglio 375 "TIVOLI", di cui si restituisce uno stralcio non in scala e da cui è stata ripresa la nomenclatura delle unità litostratigrafiche, e della Carta Geologica dell'Area di Tivoli (scala 1:25.000, Cosentino & Montone, 1991) denota che i depositi pre-orogenici si sono depositi in ambiente marino, in un intervallo di tempo compreso tra il Giurassico e il Miocene inferiore.



Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) della prima fase funzionale del Raddoppio dell'VIII Sifone tra Casa Valeria e l'Uscita Galleria Ripoli,.



**CALCARI DIASPRIGNI**

Calcari selciferi e selce policroma, con minori calcilutiti e calcareniti. Stratificazione da 5 a 30 cm. Noduli di selce fino a 40 cm di diametro. Verso l'alto, alternanze di calcilutiti biancastre con abbondante selce, in strati di 10- 40 cm e marne argillose verdi sottilmente stratificate; in orizzonti spessi fino a 30 cm. Localmente entro le marne si osservano banconi metrici di calciruditi, con limitata continuità laterale. Spessore 20-50 m.  
*BATHONIANO p.p. - TITONIANO p.p.*

**CALCARI DETRITICI CON POSIDONIA**

Calcareniti e calciruditi oolitiche e litoclastiche nocciola, in bancate spesse 1-3 m, talora con base erosiva, contenenti selce in liste e noduli, spessi fino a 40 cm. Rare alternanze di calcareniti fini e micriti con selce. Spessore variabile da 200 a 250 m.  
*BAJOCIANO p.p. - BATHONIANO p.p.*

**CALCARI E MARNE A POSIDONIA**

Calcari micritici e calcari marnosi, da grigio chiaro a nocciola, a frattura concoide, con liste e noduli di selce bianca e grigia, in strati di 10-30 cm. Sono presenti localmente sottili intercalazioni marnose verdastre. Verso l'alto calcareniti grossolane, talora oolitiche. Spessore 80-100 m.  
*TOARCIANO p.p. - BAJOCIANO p.p.*

**MARNE DI MONTE SERRONE**

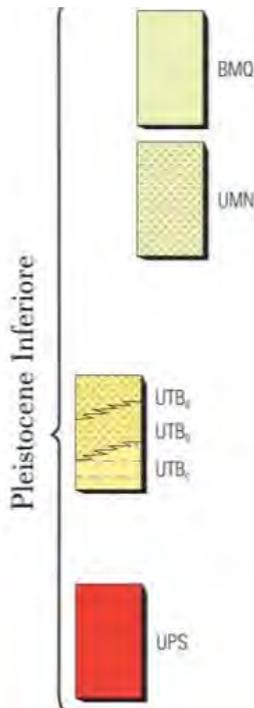
Marne e marne argillose grigio-verdastre e ocra, alternate ritmicamente a calcari marnosi grigi in strati di 10-15 cm. Raramente calcari-marnosi nodulari rossastri. Spessore variabile da 30 a 50 m.  
*TOARCIANO p.p.*

**CORNIOLA DETRITICA**

Calcari micritici a frattura concoide grigi e nocciola in strati di 10-60 cm, con liste, noduli e lenti di selce grigia e bianca, con intervalli detritici e frequenti *slumping*. Nella porzione inferiore sono presenti intercalazioni di blocchi e megabrecce di MAS, spesso con tracce di silicizzazione superficiale (COK). Verso l'alto, si intercalano livelli marnoso-argillosi verdastri. Spessore 300-400 m.  
*SINEMURIANO p.p. - TOARCIANO p.p.*

**CALCARE MASSICCIO**

Calcari micritici biancastri, nocciola chiaro e, talora, rosaceo, d'aspetto cristallino; calcareniti ad oncoiti, pisoidi e livelli a *birds-eyes*. La stratificazione decimetrica e metrica è generalmente poco evidente. Spessore 600-700 m.  
*HETTANGIANO - SINEMURIANO p.p.*



**SINTEMA DI MADONNA DEL QUINTILIOLO**

Brecce monogeniche ben litificate, con clasti carbonatici, eterometrici, che raggiungono la dimensione del decimetro. La matrice sabbioso-limo-terrosa costituisce circa il 40% del deposito. Cemento calcifico di colore rosso. Affiorano a nord dell'abitato di Tivoli. Ambiente di conoide detritico. Spessore circa 10 m.  
*PLEISTOCENE INFERIORE p.p.?*

**SINTEMA DI MANDELA**

Depositi conglomeratici poligenici, eterometrici, a matrice arenitica, con intercalazioni sabbioso-limose, di aspetto massivo. Sono costituiti da clasti carbonatici, provenienti dalla successione sabina, selce e arenarie, a luoghi clinostratificati. Affiorano nella Valle dell'Aniene. Ambiente fluviale. Spessore fino a 75 m.  
*PLEISTOCENE INFERIORE p.p.*

**DEPOSITI MARINI POST OROGENESI**

**UNITÀ DI TORRE BACCELLI**

Nell'area affiorano la litofacies pelitica (UTB<sub>1</sub>), la litofacies arenacea (UTB<sub>2</sub>) e la litofacies conglomeratica (UTB<sub>3</sub>).

**litofacies conglomeratica (UTB<sub>3</sub>)**, conglomerati poligenici, eterometrici, clasto-sostenuti, organizzati in strati variabili da 10 cm a 1 m, a matrice sabbiosa grossolana giallastra. Spessore circa 50 m.

**litofacies arenacea (UTB<sub>2</sub>)**, alternanze di strati sabbiosi spessi da 5 a 30 cm, gradati e laminati, e limi sabbioso argillosi, spessi da pochi centimetri a 10 cm, con bioturbazioni. Spessore varia da pochi metri ad alcune decine di metri.

**litofacies pelitica (UTB<sub>1</sub>)** (*cf.* formazione di Monte Vaticano MVA p.p.), argille grigie stratificate da consolidate a molto consolidate, alternate a sabbie fini micacee da grigie a giallo ocra. "Argille Azzurre" *Auctt.* Spessore superiore ai 40 m in affioramento.  
*PLEISTOCENE INFERIORE p.p.*

**UNITÀ DI PALOMBARA SABINA**

Calciruditi litoclastiche a matrice arenitica con disperso silicoclastico. Gli elementi ruditici sono rappresentati da frammenti poco elaborati di calcilutiti a calpionelle (Maiolica). Matrice litoarenitica con rari bioclasti (tra cui foraminiferi bentonici). Frequenti fenomeni di ossidazione. Probabile ambiente di falesia costiera. Affiorano nell'area di S. Vittorino nei pressi del Fosso dell'Acqua Rossa. Spessore in affioramento circa 5 m.  
*PLEISTOCENE INFERIORE? p.p.*

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) della prima fase funzionale del Raddoppio dell'VIII Sifone tra Casa Valeria e l'Uscita Galleria Ripoli,.

### **3INQUADRAMENTO STORICO - ARCHEOLOGICO**

Le acquisizioni relative alla Preistoria sono state molto scarse, ciò dipende probabilmente dal tipo di territorio di consistenza calcarea coperto da coltivazioni alberate che non ne permettevano una ricognizione di superficie particolareggiata. Nei terreni tufacei, presso Villa Adriana, la pratica del maggese, ha consentito il rinvenimento di strumenti litici e l'individuazione di alcune aree di materiale protostorico e arcaico. Sebbene, nell'area strettamente interessata all'intervento oggetto di studio, non vi siano rinvenimenti puntuali risalenti all'età del bronzo e del ferro, è certo che la Via Tiburtina Valeria, alla quale i percorsi secondari fanno capo, dovette costituire già in quest'epoca il tratturo principale in virtù della sua posizione naturale nella Valle dell'Aniene lungo cui sono stati rinvenuti diversi materiali pre e protostorici.

Per quanto riguarda l'età arcaica, la zona occidentale dell'ager Tiburtinus e a sud dell'Aniene vede il fiorire dei piccoli centri e villaggi di origine protostorica, come Corcolle e S. Giovanni in Camporazio, mentre si vede una distribuzione piuttosto rada nell'agro Tiburtino più interno e in quello a nord e ad est lungo le vie Valeria e Empolitana,.

Durante i primi secoli della Repubblica comincia il popolamento sparso, per mezzo di unità produttive, che va via via intensificandosi fino agli inizi dell'età imperiale. Ciò è evidenziato da aree di materiale archeologico in cui si rinvencono frammenti ceramici anche più tardi per la continuità di frequentazione delle aree. A questa fase possiamo far risalire la nascita di diverse *villae* con finalità agricole e produttive. Tra il II e il I sec. a.C si assiste alla grande fioritura delle ville rustiche e rustico-residenziali forse dovuto all'incremento dell'esportazione delle derrate agricole non solo verso Roma ma anche verso i mercati provinciali, fenomeno che per Tivoli potrebbe trovare conferma nella presenza di gentilizi tiburtini a Ostia e Porto. Per quanto riguarda l'età alto e medio imperiale il territorio conserva l'assetto raggiunto nell'età precedente e le ville ricevono semplicemente ampliamenti o ristrutturazioni. Probabilmente pochissime furono le ville impiantate ex novo, ciò può essere preso come sintomo di una sostanziale conservazione dell'assetto fondiario.

Delle ville nell'area interessata dal presente lavoro si conservano resti interrati in prossimità della Via Valeria (Schede presenze 4) la cosiddetta Villa di M. Cerrio Pedaso, in località la Prece (Schede presenze 5), in località Tortigliano (Schede presenze 12) in alcuni casi i resti non sono più visibili in parte distrutti da attività edilizie successive (Schede presenze 8-10-11-16-27).

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) della prima fase funzionale del Raddoppio dell'VIII Sifone tra Casa Valeria e l'Uscita Galleria Ripoli,.

Nel IV-V secolo si verificano i maggiori cambiamenti riguardo al popolamento. La rarefazione dei rinvenimenti di ceramica sigillata africana C e D segna l'abbandono di molte ville precedenti probabilmente anche per la creazione di neo proprietà molto più grandi delle precedenti e con centri produttivi non necessariamente coincidenti con le grandi ville imperiali.

Negli anni della caduta dell'Impero un nuovo fattore di vitalizzazione del territorio furono i luoghi di culto cristiano molti dei quali si concentrarono lungo la Via Tiburtina: la basilica della martire Sinfiorosa (IX miglio della Via Tiburtina); basilica del martire Vincenzo (Montecelio); appena fuori Tivoli al XX miglio della Tiburtina Valeria Flavio Valila Teodovio fondò nel 471 la Chiesa Cornuziana dedicata a S. Maria.

L'organizzazione territoriale in fundi a partire da V sec. non sovvertì radicalmente l'organizzazione di origine romana il cambiamento radicale si ebbe solo a partire dal X secolo con il fenomeno dell'incastellamento quando la popolazione agricola si ritirò entro le mura di villaggi fortificati. Nascono numerosi piccoli castra che nel XIV-XV secolo verranno assorbiti dai centri maggiori ma dimostrano un intenso popolamento della zona durante tutto il Medioevo. Nell'area indagata pochi i resti identificabili come medievali, alcuni studiosi locali parlano di resti di volte sotterranee attribuibili alla chiesa di San Severino ma attualmente non sono più visibili (Schede presenze 17).

#### **4 CRITERI D' INDIVIDUAZIONE DEI SITI, METODOLOGIA DI STUDIO**

L'analisi svolta è consistita sia nella ricerca bibliografica e di archivio che nello svolgimento di attività dirette, interventi previsti, che ha condotto alla valutazione del rischio archeologico assoluto.

Vengono di seguito indicate e brevemente descritte le fasi operative nelle quali è stato articolato il presente studio archeologico:

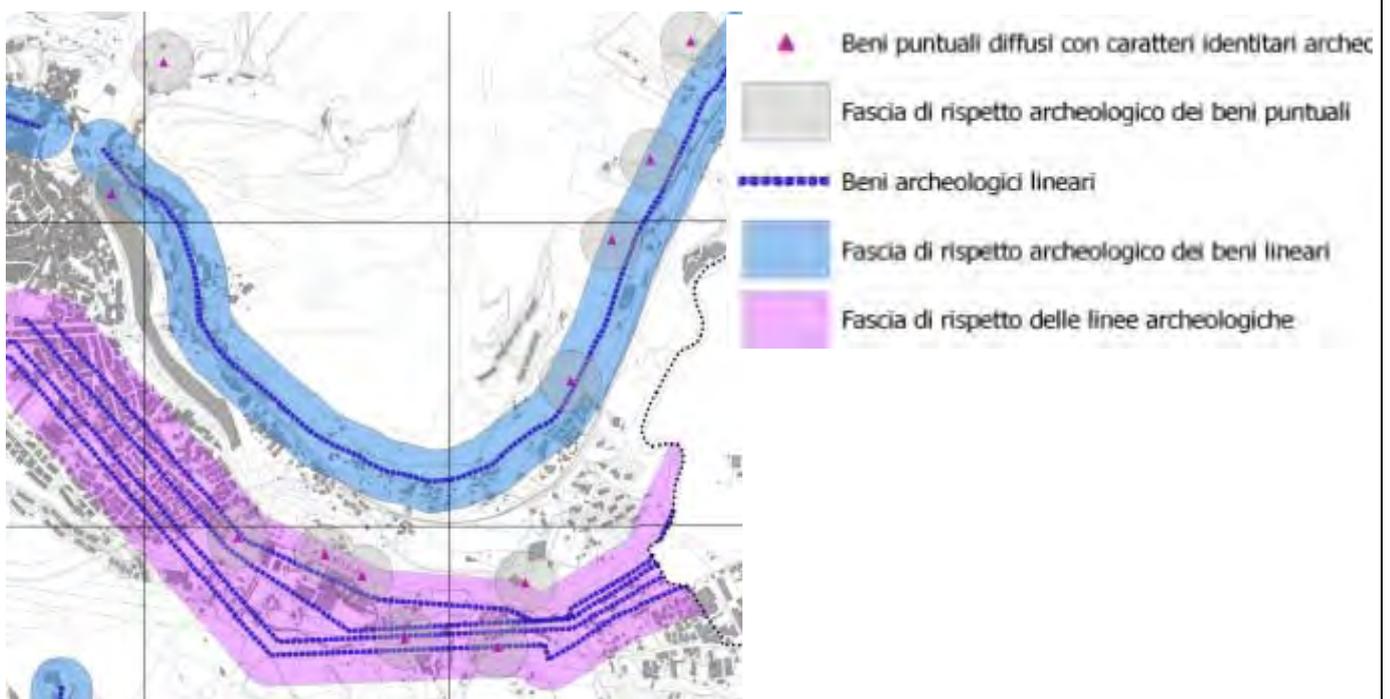
##### **a. Raccolta dei dati bibliografici e d'archivio**

L'analisi bibliografica è stata condotta prendendo in esame le principali pubblicazioni di interesse storico-archeologico e la documentazione archivistica inerenti il territorio in indagine.

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) della prima fase funzionale del Raddoppio dell'VIII Sifone tra Casa Valeria e l'Uscita Galleria Ripoli,.

A tale proposito, sono state consultate le principali monografie ed i periodici, a carattere sia nazionale sia regionale, presenti nelle biblioteche specializzate. Per quanto concerne i dati archivistici, ci si è rivolti alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale nella persona del funzionario archeologo dott. Zaccaria Mari i quali data l'emergenza sanitaria non hanno potuto permettere l'accesso agli archivi ma hanno fornito indicazioni bibliografiche. E' stata altresì consultata la *Carta del Rischio* dell'ISCR e la *Carta dei Vincoli*.

In particolare la Carta dei Vincoli tratta dal PTPR della Regione Lazio, di cui si riporta uno stralcio dell'area interessata dal presente lavoro, mostra diverse aree poste sotto vincolo archeologico: le aree di pertinenza delle strade antiche e degli acquedotti ed alcuni elementi puntuali posti sotto tutela.



*Figura 1 Stralcio Carta dei Vincoli. Tratto interessato dal presente progetto*

## **b. Analisi cartografica**

E' stata analizzata la cartografia attuale e storica, al fine di individuare le peculiarità geomorfologiche e toponomastiche del territorio in esame.

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) della prima fase funzionale del Raddoppio dell'VIII Sifone tra Casa Valeria e l'Uscita Galleria Ripoli,.

Si è proceduto dapprima con la raccolta ed il vaglio delle cartografie storiche riguardanti la zona interessata, in particolare mappe e piante provenienti dall'IGM. Per l'analisi della cartografia moderna è stata usata la cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM) in scala 1:25.000 e quella Regionale (CTR), in scala 1:10.000, la carta geologica, carta Archeologica della Provincia di Roma<sup>2</sup>.

A queste si aggiungono alcune carte storiche quali la Carta di S. Cabra e F.del Re (1779) e la carta e di E. della Volpaia (1547).

La zona in oggetto rientra nell'ambito territoriale della sola provincia di Roma. Nel complesso si tratta di un territorio interessato da fenomeni di urbanizzazione piuttosto importanti concentrati soprattutto lungo la vallata dell'Aniene che già dall'antichità svolsero un ruolo determinante per la viabilità ed il commercio della zona.

### **c. Analisi fotointerpretativa**

L'analisi foto-interpretativa consente di individuare nel territorio anomalie riconducibili ad un'eventuale presenza di testimonianze archeologiche, da verificare in sede di ricognizione.

L'analisi è stata condotta sulle ortofoto dell'area interessata dal progetto rese disponibili da Autostrade per l'Italia inoltre sono state consultate le foto satellitari di AnGoogle Earth che coprono prese effettuate nelle annate 2005, 2010, 2014 e 2016 in stagioni diverse e le foto aeree della zona fornite dall'IGM dal 1954 e al 2000 .

Ad una accurata osservazione e al riscontro sul campo nell'area esaminata, non sono risultate anomalie di interesse archeologico quali *soil marks*, *dramp marks*, *crop marks* o altre anomalie ad esempio nella crescita della copertura vegetativa comunemente imputabili alla presenza di eventuali resti sepolti probabilmente per l'intensa presenza di aree edificate o coperte da arbusti.

### **d. Analisi carotaggi**

Nell'area in esame sono stati effettuati tre sondaggi dalla Società Cooperativa Ara il cui posizionamento è stato riportato nella Tavola 2. I tre sondaggi hanno dato esito negativo dal punto

---

<sup>2</sup> Amendola 2004

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) della prima fase funzionale del Raddoppio dell'VIII Sifone tra Casa Valeria e l'Uscita Galleria Ripoli,.

di vista archeologico non è possibile quindi fornire ulteriori dati. **Si allegano le schede dei sondaggi interessati (S 49, S58, S54).**

#### **e. Ricognizione**

Nel presente paragrafo vengono descritte le procedure adottate ed i risultati ottenuti dalle ricognizioni sul campo che, con una squadra composta da 3 operatori<sup>3</sup> nel tratto interessato dagli interventi previsti dal progetto.

In particolare, l'attività di ricognizione sul campo è stata preceduta da un intenso lavoro preparatorio, volto a semplificare le operazioni sul terreno.

La ricognizione ha previsto un'analisi diretta sul terreno ed è stata finalizzata tanto all'eventuale verifica dell'entità delle presenze archeologiche documentate bibliograficamente o dall'analisi della foto aerea, quanto all'individuazione di eventuali nuove evidenze archeologiche.

#### **Modalità della ricognizione**

La ricognizione è stata effettuata l'1 Aprile 2022, con condizioni climatiche buone non è stato possibile accedere in alcune aree perché chiuse o private nonostante si sia effettuata la ricognizione anche con gli addetti della ditta incaricata.

Si è proceduto ad una ricognizione sistematica, dove possibile, garantendo il più possibile una copertura uniforme e controllata; i 3 operatori hanno proceduto per linee parallele e ad intervalli regolari - salvo per quelle zone in cui non è stato possibile a causa della fitta vegetazione, la forte acclività del terreno o nelle proprietà private recintate.

Le aree sono state ispezionate disponendo, dove possibile, gli operatori per file parallele con un intervallo medio di 20 metri, adattato al campo visivo relativo. Particolare attenzione è stata riservata a tutte le sezioni occasionali esposte.

Al termine della ricognizione si è proceduto alla compilazione delle schede UR (vedi schede redatte) e alla redazione di una carta complessiva della visibilità (**Tav. 1**), strettamente subordinata al tipo di copertura vegetale e al grado di urbanizzazione presente nelle aree sottoposte alla ricognizione.

---

<sup>3</sup> Ha coordinato la ricognizione il dott. Fabrizio Felici

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) della prima fase funzionale del Raddoppio dell'VIII Sifone tra Casa Valeria e l'Uscita Galleria Ripoli,.

### **Risultati della ricognizione**

L'area indagata è stata suddivisa in 3 Unità di Ricognizione in base all'accessibilità dei luoghi ed al tipo di terreno individuato.

Tutte le UR sono risultate, con visibilità generalmente da bassa a medio bassa e spesso nulla, determinata dallo stato dei terreni, in gran parte con copertura erbosa o boschiva. **Lungo tutto il tratto ricognito non sono stati rinvenuti frammenti ceramici, ma due casali di epoca incerta ma sicuramente antica ed una cava (Schede presenze 7-20-28).**

(Per maggiori indicazioni si rimanda alle schede UR allegate), **si allegano inoltre le fotografie effettuate ed una tavola con il posizionamento delle stesse.**

### **Schede UR, Modalità di compilazione**

**U.R. n.** Numero progressivo che corrisponde alla Unità di Ricognizione

### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

Insieme di campi che descrivono la localizzazione geografica in cui è collocata l'Unità di Ricognizione

**Provincia**

**Comune**

**Frazione**

**Tipo settore** urbano od extraurbano

**Limiti topografici**

**Strade di accesso** Sono indicate in forma libera le vie ed i percorsi moderni attraverso i quali è possibile raggiungere l'Unità di Ricognizione

**Numero di ricognizioni eseguite**

**Metodo:** Sistematico (ricognizione eseguita cioè in modo da garantire il più possibile una copertura uniforme e controllata, procedendo per linee

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) della prima fase funzionale del Raddoppio dell'VIII Sifone tra Casa Valeria e l'Uscita Galleria Ripoli,.

parallele e a intervalli regolari) o mirato (ricognizione limitata solo ad alcune aree)

#### **Data e ora**

**Condizioni meteorologiche** In caso di cattivo tempo la ricognizione può essere compromessa

**Condizioni di visibilità** Sono indicate le condizioni di visibilità del terreno al momento della ricognizione, determinate dalla vegetazione e dai lavori agricoli, quale arato, edificato, vegetazione coprente, ecc.

**Uso del suolo** agrumeto, pascolo, seminativo, urbanizzato , etc.

**Grado di visibilità** Per quanto riguarda il grado di visibilità sono stati individuati quattro diversi livelli:

-**alta:** per terreno arato o fresato

-**medio alta:** per colture allo stato iniziale di crescita

-**medio bassa:** per campi coltivati (grano oppure altro seminativo); pascolo

-**bassa:** per campi coltivati con vegetazione in crescita o zone incolte con rada copertura erbacea

-**nulla:** per zone incolte; per zone con coltivazione in avanzata fase di crescita; macchia oppure versanti montani ricoperti da boschi con relativo sottobosco

**Osservazioni** Vengono precisate le condizioni e le problematiche del *survey* stesso

## **5 DOCUMENTAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI**

### **Schede delle presenze archeologiche. Modalità di compilazione.**

I dati raccolti, tramite ricerca bibliografica d'archivio sono stati ordinati in schede analitiche e descrittive. È stata presa in considerazione una porzione di territorio più ampia rispetto alla fascia occupata dall'opera di progetto che supera in genere un'area di circa 1 Km intorno all'intervento previsto, al fine di consentire una più attenta lettura storico-topografica dell'assetto insediativo antico.

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) della prima fase funzionale del Raddoppio dell'VIII Sifone tra Casa Valeria e l'Uscita Galleria Ripoli,.

Per la descrizione e le modalità di compilazione dei singoli campi, si rimanda alle sotto elencate voci. La compilazione dei campi è dipesa da quanto fosse puntuale, precisa ed esauriente la segnalazione dalla quale sono stati desunti i dati.

**Scheda** Numero progressivo che corrisponde a quello indicante la segnalazione sulla *Carta delle evidenze archeologiche*

## **DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE**

### **GEOGRAFICA**

**Comune**

**Frazione/Località**

### **DATI IDENTIFICATIVI**

**Definizione** Individuazione dell'oggetto della scheda (es. insediamento, materiale sporadico, necropoli)

**Denominazione** Indicazione del nome storico o tradizionale dell'oggetto o la sua dedizione

**Tipologia** Indicazione della categoria tipologica alla quale appartiene l'oggetto della scheda (es. funerario, culturale)

**Cronologia** Indicazione del periodo (es. età preistorica, preromana, romana, medioevo....) o del secolo; se nota, viene fornita una datazione puntuale

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) della prima fase funzionale del Raddoppio dell'VIII Sifone tra Casa Valeria e l'Uscita Galleria Ripoli,.

**Modalità di rinvenimento**

Descrizione del tipo di indagine che ha portato al rinvenimento oppure viene indicato se si tratta di un rinvenimento casuale

**Descrizione**

Individuazione dell'oggetto della scheda, desunto dalle fonti di riferimento

**Tutela vigente**

**Fonti/documenti/Bibliografia**

**Compilatore**

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) della prima fase funzionale del Raddoppio dell'VIII Sifone tra Casa Valeria e l'Uscita Galleria Ripoli,.

### **Carta delle presenze archeologiche**

Tutte le segnalazioni schedate sono state posizionate sulla *Carta delle presenze archeologiche (Tav. 3)*, in scala 1:10.000, avente come base cartografica la CTR della regione Lazio sulla quale è stato riportato il progetto del raddoppio dell'VIII Sifone tra Casa Valeria e l'Uscita Galleria Ripoli.

Ogni segnalazione è stata rappresentata sulla carta con un numero progressivo (cui fa riferimento la relativa scheda delle presenze) e con un simbolo, che indica la tipologia dell'evidenza antica; il colore differenziato evidenzia le differenti epoche storiche di pertinenza della testimonianza medesima.

In dettaglio si è fatto uso della simbologia indicata nella legenda della *Carta delle presenze archeologiche*.

Sono state individuate **28** presenze antiche o di interesse, che rientrano nella fascia di 1500 m circa intorno all'area di progetto.

Di seguito sono elencate le presenze segnalate di cui si allegano le relative **Schede delle presenze**:

- 1. Tivoli, sepolture epoca romana**
- 2. Tivoli, colombario di epoca romana**
- 3. Tivoli, sepolture epoca romana**
- 4. Tivoli, villa, epoca romana**
- 5. Tivoli, villa, epoca romana**
- 6. Tivoli, ponte, epoca romana**
- 7. Tivoli, casali non definibili per età (post '500)**
- 8. Tivoli, strutture di epoca romana**
- 9. Tivoli, sepolcro, epoca romana**
- 10. Tivoli, villa epoca romana**
- 11. Tivoli, villa epoca romana**
- 12. Tivoli, villa epoca romana**
- 13. Tivoli, strutture di epoca romana**
- 14. Tivoli, sepolcro di epoca romana**
- 15. Tivoli, strutture di epoca romana**
- 16. Tivoli, villa di epoca romana**
- 17. Tivoli, strutture di epoca medievale**
- 18. Tivoli, cisterna di epoca romana**
- 19. Tivoli, sepolcro di epoca romana**
- 20. Tivoli, casali non definibili per età (post '500)**
- 21. Tivoli, sepolcro di epoca romana**
- 22. Tivoli, cisterna di epoca romana**
- 23.-24.-25.-26. Tivoli, beni puntuali di interesse archeologico riportato nella carta dei vincoli**

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) della prima fase funzionale del Raddoppio dell'VIII Sifone tra Casa Valeria e l'Uscita Galleria Ripoli,.

**27. Tivoli, villa di epoca romana**

**28. Tivoli, cava antica**

**Acquedotti**

**Via Valeria**

## **6LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO**

### **a. Valutazione del rischio archeologico assoluto nel tracciato prescelto**

Il grado di rischio archeologico delle aree oggetto del presente studio è stato determinato attraverso l'analisi incrociata di tutti i dati raccolti nelle diverse fasi operative precedentemente descritte.

Il **rischio archeologico assoluto** rappresenta l'effettivo rischio di presenze antiche nell'area in esame, indipendentemente dalla tipologia dell'opera prevista.

Pertanto, con riferimento a distanza ed entità delle testimonianze antiche rispetto alle opere da realizzare e con riferimento alla loro tipologia il rischio archeologico assoluto viene distinto in sei diversi gradi, quali alto, medio-alto, medio, medio-basso, basso, nullo.

- *alto*: in presenza di evidenze archeologiche assi viari certi, tracce da foto aeree e/o toponimi posti ad una distanza compresa tra m 0 e m 100.

- *medio-alto*: in presenza di evidenze archeologiche assi viari certi, tracce da foto aeree e/o toponimi posti ad una distanza compresa tra m 100 e m 300.

- *medio*: in presenza di evidenze archeologiche assi viari certi o ipotetici, di tracce da foto aeree e/o di toponimi posti ad una distanza compresa tra m 300 e m 500 o in caso di coesistenza di un rischio geomorfologico (per quelle zone che si presentino geomorfologicamente o pedologicamente adatte alla frequentazione ed all'insediamento in età antica) e di un rischio topografico (quando la vicinanza o il collegamento con insediamenti o vie di comunicazione antiche rende ipotizzabile l'esistenza di una presenza archeologica).

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) della prima fase funzionale del Raddoppio dell'VIII Sifone tra Casa Valeria e l'Uscita Galleria Ripoli,.

- *medio-basso*: in presenza di evidenze archeologiche assi viari certi o ipotetici, di tracce da foto aeree e/o toponimi tra m 500 e m 700 o in presenza di un solo fattore di rischio, compreso tra quello geomorfologico e quello topografico.
- *basso*: in assenza di fattori di rischio.
- *nullo*: nel caso in cui un'area sia stata oggetto di scavi archeologici e in cui siano stati eliminate tutte le evidenze archeologiche rinvenute oppure nel caso di interventi di altra natura che abbiano modificato la morfologia del terreno.

**Per quanto riguarda l'area esaminata il rischio archeologico assoluto risulta medio-alto e alto lungo tutta l'area rientrante nel progetto data la presenza di moltissimi rinvenimenti archeologici lungo il tracciato (Vedi tavola delle presenze archeologiche) a cui si aggiunge il tracciato della Via Valeria che segue tutto il tracciato del fiume Aniene indicata nel PTPR con fascia di rispetto del tracciato, ed il percorso ipogeo, sulla sinistra dell'Aniene, dell'antico acquedotto Anio vetus e dei rimanenti tre acquedotti di età romana (Aqua Marcia, Aqua Claudia e Anio novus) provenienti dalla valle dell'Aniene la cui fascia di rispetto è indicata anche in questo caso nel PTPR (pag. 19).**

#### **b. Valutazione del rischio archeologico relativo nel tracciato prescelto**

Il grado di **rischio archeologico relativo** rappresenta l'effettivo grado di rischio archeologico rispetto all'opera prevista e viene distinto in 6 diversi gradi, quali alto, medio-alto, medio, medio-basso, basso, nullo. Per poterlo determinare sono state prese in considerazione la tipologia dell'intervento stesso ed il grado di rischio archeologico assoluto dell'area nella quale il valore viene definito. Per tutti gli interventi che prevedono opere in superficie il rischio archeologico relativo dovrà essere considerato pari al grado di rischio assoluto delle aree interessate. **Il rischio relativo diventa nullo** nei tratti in cui il progetto non preveda scavi.

**L'area in esame, poiché il progetto prevede un intervento omogeneo di allargamento della strada, presenta un grado di rischio relativo pari a quello del rischio assoluto.**

I risultati delle valutazioni effettuate sono riportati nel seguente elaborato grafico:

#### **Carta del rischio archeologico assoluto/relativo (scala 1:5.000)**

Tale elaborato riporta la delimitazione delle aree di rischio archeologico assoluto, espresso dal grado attribuito alle singole aree.

Verifica preventiva dell'interesse archeologico" (art. 25 del D.Lgs. 50/2016).

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) della prima fase funzionale del Raddoppio dell'VIII Sifone tra  
Casa Valeria e l'Uscita Galleria Ripoli,.

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) della prima fase funzionale del Raddoppio dell'VIII Sifone tra Casa Valeria e l'Uscita Galleria Ripoli,.

## BIBLIOGRAFIA

- AA.VV. 1017** = Reina V., Corbellini G., Ducci G. "Livellazione degli antichi acquedotti romani", Roma, 1017
- Amendola 2004** = Amendola B. a cura di, "Un repertorio bibliografico per la Carta Archeologica di Roma, 2004.
- Ashby 1991** = Ashby Th. "Gli acquedotti dell'antica Roma, Roma 1991 (traduz. di The Aqueducts of Ancient Rome, Oxford 1935), pp. 77-80 (Anio vetus), pp. 134-136 (Aqua Marcia) e tav. I.G.M. n. 5
- Bulgarini 1848** = Bulgarini F. Notizie storico antiquarie statistiche ed agronomiche intorno all'antichissima città di Tivoli e suo territorio. Roma 1848
- Cabral - Del Re 1779** = Cabral S. - Del Re F. Delle ville e dei più notabili monumenti antichi della città e del territorio di Tivoli 1779
- Canina 1856** = Canina L. Gli Edifizj antichi dei contorni di Roma vol. V-VI, Rome 1856
- Conti 1996** = Conti V. "Giambattista Piranesi (1720-1778) e Francesco Piranesi (1758-1810): vedute e antichità di Tivoli", Roma 1996, pp. 156
- De Franceschini - Veneziano 2016** = De Franceschini M. - Veneziano G., "Villa Adriana di Tivoli, una nuova scoperta a Roccastrada" in Atti 18° Seminario di Archeoastronomia dell'Associazione Ligure per lo Sviluppo degli Studi Archeoastronomici (ALSSA), Genova 19-20 marzo 2016, pp. 14-22. (su [academia.edu](http://academia.edu))
- Giuliani 1966** = Giuliani C.F.. - Tibur, pars altera, "Forma Italiae" I, 3, Roma 1966
- Mari 1983** = Mari Z. -Tibur Pars Tertia, *Formae Italiae*, 1983
- Mari 1991** = Mari Z.- Tibur Pars Quarta, *Formae Italiae*, 1991
- Nibby Analisi 1849** = Nibby A. Analisi storico topografico antiquaria della carta de' dintorni di Roma III - Roma 1849, p. 647-706.
- Nicodemi 1926** = Nicodemi M.A. "Storia di Tivoli", 1926
- Ranaldi 2001** = Ranaldi A. Pirro Ligorio e l'interpretazione delle ville antiche 2001  
spettante al Conte Fede, 1770
- Rossini 1826** = Rossini L. Antichità dei contorni di Roma, ossia le più famose città del Lazio: Tivoli, Albano, Castelgandolfo, Palestrina, Tuscolo, Cora, Ferentino, Roma 1826

Verifica preventiva dell'interesse archeologico" (art. 25 del D.Lgs. 50/2016).

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) della prima fase funzionale del Raddoppio dell'VIII Sifone tra  
Casa Valeria e l'Uscita Galleria Ripoli,.

**Sebastiani 1825** = Sebastiani F.A. Viaggio a Tivoli, antichissima città latino sabina, fatto nel 1825,  
Foligno 1828

**Ten 2005** = Ten A. "Libro dell'antica città di Tivoli e di alcune famose ville, a cura di A. Ten", Roma 2005

Verifica preventiva dell'interesse archeologico" (art. 25 del D.Lgs. 50/2016).

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) della prima fase funzionale del Raddoppio dell'VIII Sifone tra Casa Valeria e l'Uscita Galleria Ripoli,.

**ATTESTATI DI SPECIALIZZAZIONE ART.25, COMMA 1, DEL D.LGS 50/16**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA CERTIFICATA**

**ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445**

La sottoscritta Patrizia Campagna, nata a Roma il 4.02.1964, in qualità di responsabile del presente studio, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, assumendosene la piena responsabilità

**DICHIARA**

di essere in possesso dei requisiti di cui all'art 25 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, ossia Diploma di Laurea e Specializzazione in Archeologia.

In fede





01



02



03



04



05



06



07



08



09



10



11



12



13



14



15



16



17



18



19



20



21



22



23



24



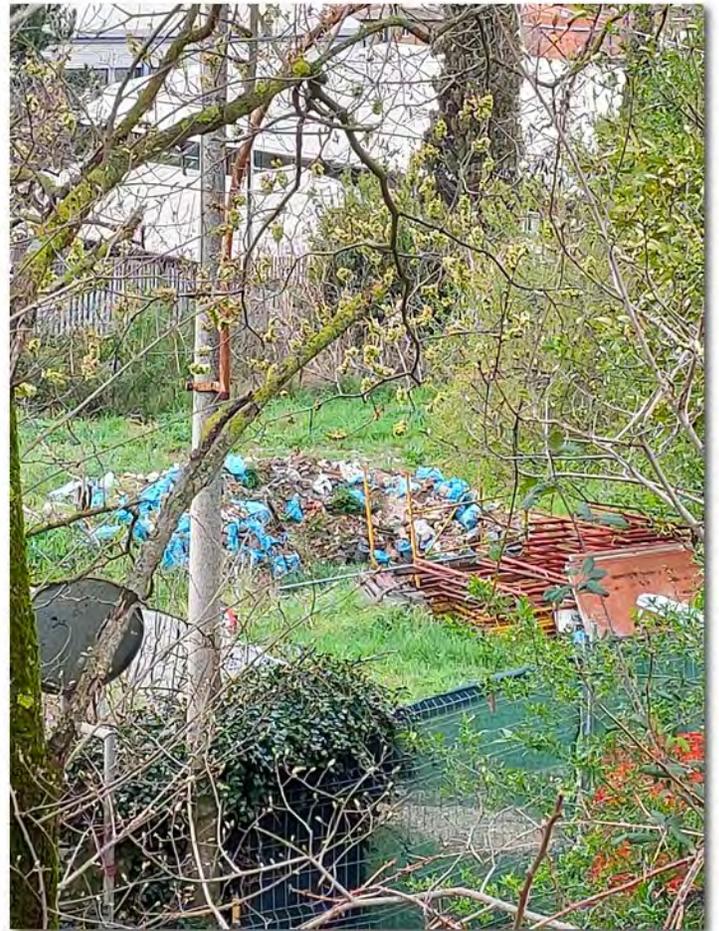
25



26



27



28



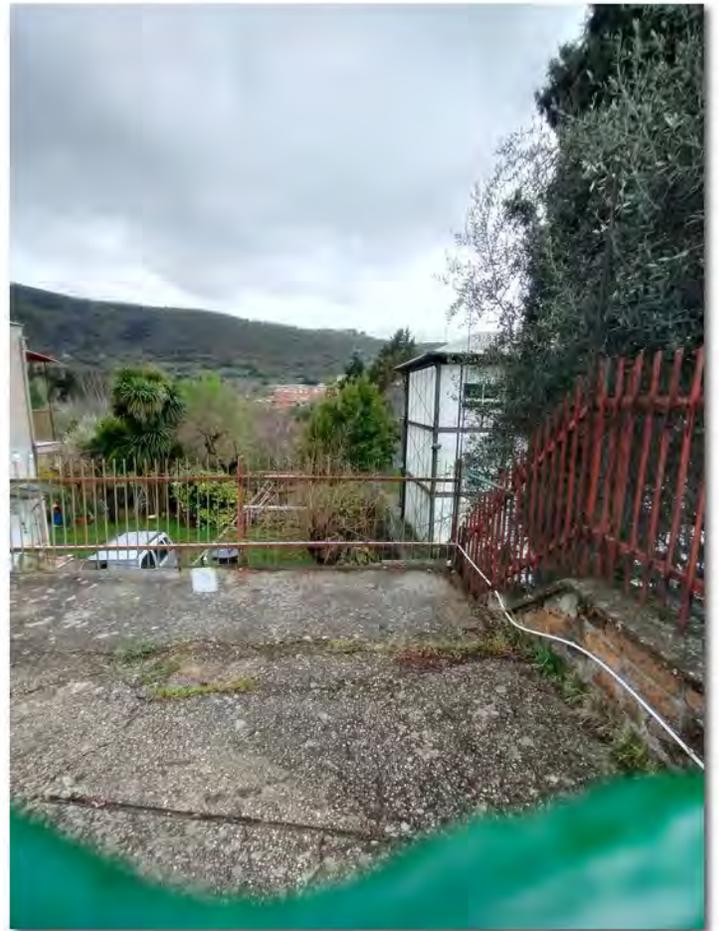
29



30



31



32



33



34



35



36



37



38



39



40



41



42



43



44



45



46



47



48



**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE****U.R. N. 1****LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

<b>Provincia</b>	RM		
<b>Comune</b>	Tivoli		
<b>Frazione</b>			
<b>Tipo settore</b>	Extraurbano		
<b>Limiti topografici</b>	Versante montuoso delimitato dalla via Tiburtina.		
<b>Strade di accesso</b>	Stradina al n. 111		
<b>N. ricognizioni eseguite</b>	1		
<b>Metodo</b>	Sistematico		
<b>Data</b>	01/04/2022	<b>Ora</b>	Mattina
<b>Condizioni meteo</b>	Coperto a tratti piovoso		
<b>Condizioni di visibilità</b>	aree boschive e con vegetazione arbustiva, uliveti a riposo		
<b>Uso del suolo</b>	Incolto/Coltivato		
<b>Grado di visibilità</b>	Medio Basso negli uliveti a riposo, Basso nelle aree boschive e con vegetazione arbustiva, accessibili tramite sentieri e radure.		
<b>Foto</b>	9		
<b>Osservazioni</b>	<p>L'UR è composta dal versante di una montagna delimitato in basso dalla via Tiburtina e comprende il Centro Idrico Acea Casa Valeria. Poco più in alto rispetto all'area da spianare sono presenti innanzitutto (20) i ruderi di un casale antico realizzato in blocchetti di pietra e tufo. Nel piano terra, accessibile da una apertura ad arco, è appena visibile una struttura muraria più antica, inglobata, realizzata con paramento regolare di mattoni. Quindi verso la sommità del monte si conserva (28) il fronte di una cava antica di pietra calcarea. A segnalare inoltre (7) che poco più a monte del Centro Idrico Acea Casa Valeria è visibile un secondo casale antico da poco abbandonato per dissesti strutturali ed inaccessibile. Da lontano sono visibili paramenti murari in blocchetti di travertino che sembrano pertinenti ad un nucleo originario. (Rif. Schede presenze 7, 20, 28)</p>		







**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE****U.R. N. 2****LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

<b>Provincia</b>	RM		
<b>Comune</b>	Tivoli		
<b>Frazione</b>			
<b>Tipo settore</b>	Urbano, extraurbano		
<b>Limiti topografici</b>	L'UR è compresa tra la via Tiburtina e il fiume Aniene.		
<b>Strade di accesso</b>	Via Sant'Agnese		
<b>N. ricognizioni eseguite</b>	1		
<b>Metodo</b>	Sistematico		
<b>Data</b>	01/04/2022	<b>Ora</b>	Mattina
<b>Condizioni meteo</b>	Coperto a tratti piovoso		
<b>Condizioni di visibilità</b>	Aree urbanizzate, aree boschive e con vegetazione arbustiva, frutteto, uliveto.		
<b>Uso del suolo</b>	Urbanizzato/Incolto/Coltivato		
<b>Grado di visibilità</b>	In tutte le condizioni l'UR è largamente inaccessibile.		
<b>Foto</b>	6		
<b>Osservazioni</b>	L'UR è costituita da un settore della periferia di Tivoli compreso tra la via Tiburtina e il fiume Aniene, attraversato in parte dalla ferrovia Roma Tivoli e da via Sant'Agnese. E' compresa la sponda del fiume, dove dovrebbe passare la strada di cantiere.		





**SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE****U.R. N. 3****LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

<b>Provincia</b>	RM		
<b>Comune</b>	Tivoli		
<b>Frazione</b>			
<b>Tipo settore</b>	Urbano		
<b>Limiti topografici</b>	L'UR è compresa tra il fiume Aniene e il Cimitero di Tivoli.		
<b>Strade di accesso</b>	Via Empolitana		
<b>N. ricognizioni eseguite</b>	1		
<b>Metodo</b>	Sistematico		
<b>Data</b>	01/04/2022	<b>Ora</b>	Mattina
<b>Condizioni meteo</b>	Coperto a tratti piovoso		
<b>Condizioni di visibilità</b>	Aree urbanizzate, aree boschive.		
<b>Uso del suolo</b>	Urbanizzato/Incolto		
<b>Grado di visibilità</b>	In tutte le condizioni l'UR è largamente inaccessibile.		
<b>Foto</b>	3		
<b>Osservazioni</b>	L'UR è costituita da un settore della periferia di Tivoli compreso tra il fiume Aniene e il Cimitero di Tivoli. L'area dell'ultimo pozzo è libera e si trova alle spalle del benzinaio Q8.		



# SCHEDE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

## 1. Tivoli, sepolture epoca romana

**Comune:** Tivoli

**Frazione/ Località:**

**Definizione:** Tomba di Annio Varo

**Denominazione:**

**Tipologia:** funeraria

**Cronologia:** età romana datata ai primi anni dell'Impero.

**Modalità e anno/i di ritrovamento:** 1929 durante i lavori di allargamento della via Valeria

**Descrizione:** rinvenimento un cippo di travertino con l'iscrizione funeraria dedicata ad Annio Varo. *L(ucius) Annius T. f./ Aniensis) Varus/in agr(o) p(edes) XX*

**Tutela vigente:**

**Fonti, documenti, bibliografia:** Giuliani 1966, n.6 p.30; Amendola 2004, n. 102

**Compilatore:** dott.ssa Lisa Traversi

---

## 2. Tivoli, colombario di epoca romana

**Comune:** Tivoli

**Frazione/ Località:** località C. Valeria

**Definizione:** colombario

**Denominazione:**

**Tipologia:** funeraria

**Cronologia:** età romana

**Modalità e anno/i di ritrovamento:** notizie da A. Del Re, oggi i rinvenimenti non sono più visibili.

**Descrizione:** colombario con pianta a croce con copertura a volta, da cui vennero tolti dei marmi e riutilizzati per la costruzione della cappella di Paolo V in Santa Maria Maggiore.

**Tutela vigente:**

**Fonti, documenti, bibliografia:** Giuliani 1966, n.8 p.31; Amendola 2004, n. 101

**Compilatore:** dott.ssa Lisa Traversi

---

## 3. Tivoli, sepolture epoca romana

**Comune:** Tivoli

**Frazione/ Località:** località C Valeria

**Definizione:** sepolture

**Denominazione:**

**Tipologia:** funerario

**Cronologia:** età romana

**Modalità e anno/i di ritrovamento:** scavato nel 1778 ne abbiamo notizia tramite notizie ed acquarelli dell'epoca.

**Descrizione:** a poca distanza dal colombario indicato nella scheda 2, si rinvenne un sepolcro in blocchi di travertino e opera reticolata, non si rinvennero cippi funerari ed oggi non se ne conserva traccia.

**Tutela vigente:**

**Fonti, documenti, bibliografia** Giuliani 1966, n.9 p.31-32; Amendola 2004, n. 100

**Compilatore:** dott.ssa Lisa Traversi

---

#### 4. Tivoli, villa, epoca romana

**Comune:** Tivoli

**Frazione/ Località:** Via Valeria

**Definizione:** villa

**Denominazione:** cosiddetta Villa di M. Cerrio Pedaso

**Tipologia:** abitato

**Cronologia:** età romana

**Modalità e anno/i di ritrovamento:** ricognizione e poi scavo nel 1962

**Descrizione:** Con lo scavo del 1962 sono venuti alla luce i resti di una vasta villa di cui si conservavano i resti di diversi ambienti e la pavimentazione con mosaico bianco e nero. Riconoscibili alcuni ambienti delle terme annesse alla villa: il *calidarium con suspensurae e praefurnium*.

**Tutela vigente:**

**Fonti, documenti, bibliografia:** Giuliani 1966, n.18 p.35-36; Amendola 2004, n. 92

**Compilatore:** dott.ssa Lisa Traversi

---

#### 5. Tivoli, villa, epoca romana

**Comune:** Tivoli

**Frazione/ Località:** La Prece

**Denominazione:** cosiddetta villa di T. Sabidio Febo

**Tipologia:** abitato

**Cronologia:** età romana

**Modalità e anno/i di ritrovamento:**

**Descrizione:** Resti di un esteso impianto residenziale di cui si individua un criptoportico, in opera incerta con rivestimento di intonaco e finestre a strombo. Nelle vicinanze anche una cisterna ed altre strutture murarie non indagate.

**Tutela vigente:**

**Fonti, documenti, bibliografia:** Giuliani 1966, n.19 p.36-38; Amendola 2004, n. 91

**Compilatore:** dott.ssa Lisa Traversi

---

#### 6. Tivoli, ponte, epoca romana

**Comune:** Tivoli

**Frazione/ Località:**

**Definizione:** ponte

**Denominazione:** cosiddetto Ponte Valerio

**Tipologia:**

**Cronologia:** età romana

**Modalità e anno/i di ritrovamento:** durante la piena del 1826 vennero alla luce i resti del ponte

**Descrizione:** antico ponte di cui si conosce parte dell'arco crollato ed i resti della strada antica. Oggi i resti sono completamente sommersi. Venne detto Valerio perché si riteneva erroneamente che la Via Valeria attraversasse il fiume mentre doveva mettere in comunicazione la rete stradale sulla riva sinistra del fiume e la Via Valeria

**Tutela vigente:**

**Fonti, documenti, bibliografia:** Giuliani 1966, n.5 p.29;

**Compilatore:** dott.ssa Lisa Traversi

---

#### 7. Tivoli, casali non definibili per età (post '500)

**Comune:** Tivoli

**Frazione/ Località:**

**Definizione:** casale

**Denominazione:**

**Tipologia:** abitato

**Cronologia:** post '500

**Modalità e anno/i di ritrovamento:** ricognizione per il presente studio

**Descrizione:** Casale rinvenuto durante la ricognizione attuata per il presente studio situato nell'UR 1

**Tutela vigente:**

**Fonti, documenti, bibliografia:** Ricognizione attuale Viarch

**Compilatore:** dott.ssa Lisa Traversi

---

## 8. Tivoli, strutture di epoca romana

**Comune:** Tivoli

**Frazione/ Località:** località C. Valeria

**Definizione:** strutture murarie

**Denominazione:** cosiddetta Villa di Siface

**Tipologia:** abitato

**Cronologia:** età romana

**Modalità e anno/i di ritrovamento:**

**Descrizione:** si hanno testimonianze da A. Del Re della presenza di ruderi e resti marmorei ma attualmente non sono più visibili tracce di strutture antiche.

**Tutela vigente:**

**Fonti, documenti, bibliografia:** Giuliani 1966, n.7 p.30-8; Amendola 2004, n. 99

**Compilatore:** dott.ssa Lisa Traversi

---

## 9. Tivoli, sepolcro, epoca romana

**Comune:** Tivoli

**Frazione/ Località:** località C. Valeria

**Definizione:** sepolcro

**Denominazione:**

**Tipologia:** funeraria

**Cronologia:** età romana

**Modalità e anno/i di ritrovamento:** noto solo da bibliografia

**Descrizione:** si hanno notizie di resti distrutti poco distanti dalla Villa detta di Siface ma è andato completamente distrutto

**Tutela vigente:**

**Fonti, documenti, bibliografia:** Giuliani 1966, n.10 p.32; Amendola 2004, n. 98

**Compilatore:** dott.ssa Lisa Traversi

---

## 10. Tivoli, villa epoca romana

**Comune:** Tivoli

**Frazione/ Località:** Via Empolitana Km 0,850

**Definizione:** villa

**Denominazione:**

**Tipologia:** abitato

**Cronologia:** età romana

**Modalità e anno/i di ritrovamento:** durante gli scavi per una deviazione di via Empolitana nel 1940.

**Descrizione:** resti di strutture murarie di cui l'elemento più cospicuo è una cisterna circolare in opus signinum a cui si addossavano altre strutture pertinenti ad opere idrauliche.

**Tutela vigente:**

**Fonti, documenti, bibliografia:** Giuliani 1966, n.86 p.79-80

**Compilatore:** dott.ssa Lisa Traversi

---

## 11. Tivoli, villa epoca romana

**Comune:** Tivoli

**Frazione/ Località:**

**Definizione:** villa

**Denominazione:** cosiddetta Villa dei Coponi

**Tipologia:** abitato

**Cronologia:** età romana

**Modalità e anno/i di ritrovamento:** noto solo da bibliografia

**Descrizione:** resti di strutture individuati in prossimità della casa dei Padri Gesuiti di Tivoli. Delle strutture oggi non resta più nulla.

**Tutela vigente:**

**Fonti, documenti, bibliografia:** Giuliani 1966, n.85 p.79

**Compilatore:** dott.ssa Lisa Traversi

---

## 12. Tivoli, villa epoca romana

**Comune:** Tivoli

**Frazione/ Località:** Tortigliano

**Definizione:** villa

**Denominazione:** cosiddetta Villa di Caio Turpilio

**Tipologia:** abitato

**Cronologia:** età romana

**Modalità e anno/i di ritrovamento:**

**Descrizione:** resti di una villa di cui si conservano due terrazzamenti in opera incerta.

**Tutela vigente:**

**Fonti, documenti, bibliografia:** Giuliani 1966, n.14 p.33-34; Amendola 2004, n. 95

**Compilatore:** dott.ssa Lisa Traversi

---

## 13. Tivoli, strutture di epoca romana

**Comune:** Tivoli

**Frazione/ Località:**

**Definizione:** strutture

**Denominazione:** cosiddetta villa di C. Aufestio Soter

**Tipologia:** abitato

**Cronologia:** età romana

**Modalità e anno/i di ritrovamento:**

**Descrizione:** in prossimità della strada tra il cosiddetto sepolcro di C. Aufestio Soter ed il fiume si individuano i resti di un muro in opera reticolata forse parte di una sostruzione. Nella zona nel 1892 si rinvennero strutture in opera reticolata le cui pareti interne erano rivestite da bipedali ed intonacate di rosso. Nelle vicinanze frammenti di rilievi e fistule plumbee forse parti di un ninfeo.

**Tutela vigente:**

**Fonti, documenti, bibliografia:** Giuliani 1966, n.88 p.80-81

**Compilatore:** dott.ssa Lisa Traversi

---

#### 14. Tivoli, sepolcro di epoca romana

**Comune:** Tivoli

**Frazione/ Località:** km 1,300 della via Empolitana

**Definizione:** sepolcro

**Denominazione:** cosiddetto sepolcro di C. Aufestio Soter

**Tipologia:** funerario

**Cronologia:** età romana

**Modalità e anno/i di ritrovamento:**

**Descrizione:** sepolcro a cilindro poggiante su un plinto parallelepipedo rivestito di travertino. All'interno la cella presenta 4 nicchie ed una copertura a volta. L'attribuzione del sepolcro venne data in base al rinvenimento in zona di un epitaffio dedicato a C. Aufestio Soter

**Tutela vigente:**

**Fonti, documenti, bibliografia:** Giuliani 1966, n.87 p.80

**Compilatore:** dott.ssa Lisa Traversi

---

#### 15. Tivoli, strutture di epoca romana

**Comune:** Tivoli

**Frazione/ Località:** via delle Anime Sante

**Definizione:** strutture

**Denominazione:**

**Tipologia:** idraulica

**Cronologia:** età romana

**Modalità e anno/i di ritrovamento:**

**Descrizione:** strutture in calcestruzzo difficilmente interpretabili ma probabilmente si tratta di parte di un'opera idraulica

**Tutela vigente:**

**Fonti, documenti, bibliografia:** Giuliani 1966, n.12 p.32; Amendola 2004, n. 97

**Compilatore:** dott.ssa Lisa Traversi

---

#### 16. Tivoli, villa di epoca romana

**Comune:** Tivoli

**Frazione/ Località:** Colle Vescovo

**Definizione:** villa

**Denominazione:**

**Tipologia:** funeraria

**Cronologia:** età romana

**Modalità e anno/i di ritrovamento:** foto aerea

**Descrizione:** l'ingrandimento di una vecchia fotografia aerea rivela la pianta di una villa rustica. Il sopralluogo non ha rivelato nulla in superficie.

**Tutela vigente:**

**Fonti, documenti, bibliografia:** Giuliani 1966, n.13 p.32

**Compilatore:** dott.ssa Lisa Traversi

---

#### 17. Tivoli, strutture di epoca medievale

**Comune:** Tivoli

**Frazione/ Località:** Via Valeria

**Definizione:** resti strutture

**Denominazione:** cosiddetti ruderi di S. Severino

**Tipologia:** abitato

**Cronologia:** età medievale

**Modalità e anno/i di ritrovamento:**

**Descrizione:** da bibliografia

**Tutela vigente:** studiosi locali parlano di ruderi e volte sotterranee attribuiti alla chiesa di S. severino edificata dal Pontefice Onorio I. Attualmente non sono più visibili.

**Fonti, documenti, bibliografia:** Giuliani 1966, n.15 p.34

**Compilatore:** dott.ssa Lisa Traversi

---

## 18. Tivoli, cisterna di epoca romana

**Comune:** Tivoli

**Frazione/ Località:** Via Valeria

**Definizione:** cisterna

**Denominazione:**

**Tipologia:** cisterna

**Cronologia:** età romana

**Modalità e anno/i di ritrovamento:**

**Descrizione:** cisterna rettangolare divisa in due vano coperti a botte e comunicanti con tre arcate.

**Tutela vigente:**

**Fonti, documenti, bibliografia:** Giuliani 1966, n.16 p.35; Amendola 2004, n. 94

**Compilatore:** dott.ssa Lisa Traversi

---

## 19. Tivoli, sepolcro di epoca romana

**Comune:** Tivoli

**Frazione/ Località:** Via Valeria

**Definizione:** sepolcro

**Denominazione:**

**Tipologia:** funeraria

**Cronologia:** età romana

**Modalità e anno/i di ritrovamento:**

**Descrizione:** blocchi in travertino rinvenuti in prossimità della strada interpretabili come parte di un sepolcro

**Tutela vigente:**

**Fonti, documenti, bibliografia:** Giuliani 1966, n.17 p.35; Amendola 2004, n. 93

**Compilatore:** dott.ssa Lisa Traversi

---

## 20. Tivoli, casali non definibili per età (post '500)

**Comune:** Tivoli

**Frazione/ Località:**

**Definizione:** casale

**Denominazione:**

**Tipologia:** abitato

**Cronologia:** post '500

**Modalità e anno/i di ritrovamento:** ricognizione per il presente studio

**Descrizione:** Casale rinvenuto durante la ricognizione attuata per il presente studio situato nell'UR 1

**Tutela vigente:**

**Fonti, documenti, bibliografia:** Ricognizione attuale Viarch

**Compilatore:** dott.ssa Lisa Traversi

---

---

## 21. Tivoli, sepolcro di epoca romana

**Comune:** Tivoli

**Frazione/ Località:** Via Empolitana

**Definizione:** sepolcro

**Denominazione:**

**Tipologia:** funeraria

**Cronologia:** età romana

**Modalità e anno/i di ritrovamento:**

**Descrizione:** davanti alla chiesetta della madonna della Febbre oggi distrutta, si individuavano tre filari di blocchi di tufo all'interno di strutture moderne. I resti sono stati interpretati come resti di un sepolcro.

**Tutela vigente:**

**Fonti, documenti, bibliografia:** Giuliani 1966, n.84 p.79

**Compilatore:** dott.ssa Lisa Traversi

---

## 22. Tivoli, cisterna di epoca romana

**Comune:** Tivoli

**Frazione/ Località:** presso Ospedale Civile

**Definizione:** strutture murarie

**Denominazione:** cosiddetta Villa dei Sereni

**Tipologia:** abitato

**Cronologia:** età romana

**Modalità e anno/i di ritrovamento:** scavo durante i lavori per l'allacciamento delle vie Colsereno ed Acquaregna con il Viale Umberto I

**Descrizione:** strutture murarie di età imperiale appartenenti ad una ricca abitazione privata, si rinvennero resti di colonne in marmo, pavimenti in mosaico e frammenti di intonaco. I resti di questa villa risultano scomparsi.

**Tutela vigente:**

**Fonti, documenti, bibliografia:** Giuliani 1966, n.82 p.79

**Compilatore:** dott.ssa Lisa Traversi

---

## 23.-24.-25.-26. Tivoli, beni puntuali di interesse archeologico riportato nella carta dei vincoli

**Comune:** Tivoli

**Frazione/ Località:**

**Definizione:** bene di interesse archeologico

**Denominazione:**

**Tipologia:**

**Cronologia:**

**Modalità e anno/i di ritrovamento:**

**Descrizione:** beni puntuali di interesse archeologico riportato nella carta dei vincoli

**Tutela vigente:**

**Fonti, documenti, bibliografia:** PTPR Regione Lazio, Carta dei Vincoli Archeologici

**Compilatore:** dott.ssa Lisa Traversi

---

## 27. Tivoli, villa di epoca romana

**Comune:** Tivoli

**Frazione/ Località:** Stazione Ferroviaria

**Definizione:** villa

**Denominazione:** Cosiddetta villa di Valerio Massimo

**Tipologia:** abitato

**Cronologia:** età romana

**Modalità e anno/i di ritrovamento:**

**Descrizione:** complesso residenziale già noto fin dal XVI secolo che ci viene descritto come serie di ambienti con soffitti a volta decorati con stucchi correlati a cisterne rinvenute nelle zone limitrofe. I resti sono andati perduti con la costruzione della stazione di Tivoli.

**Tutela vigente:**

**Fonti, documenti, bibliografia:** Giuliani 1966, n.4 p.29; Amendola 2004, n. 103

**Compilatore:** dott.ssa Lisa Traversi

---

## 28. Tivoli, cava antica

**Comune:** Tivoli

**Frazione/ Località:**

**Definizione:** cava

**Denominazione:**

**Tipologia:**

**Cronologia:**

**Modalità e anno/i di ritrovamento:** ricognizione per il presente studio

**Descrizione:** Nell'UR 1 si conserva il fronte di una cava antica di pietra calcarea

**Tutela vigente:**

**Fonti, documenti, bibliografia:** Ricognizione attuale Viarch

**Compilatore:** dott.ssa Lisa Traversi

---

## Acquedotti:

**Comune:** Tivoli

**Frazione/ Località:**

**Definizione:** beni archeologici lineari

**Denominazione:**

**Aqua Claudia**

**Anio Novus**

**Aqua Marcia**

**Anio Vetus**

**Tipologia:** acquedotti

**Cronologia:** Aqua Marcia 144-140 a.C; Anio Vetus 272-270 a.C; Aqua Claudia Anio Novus terminati nel 52 d.C.

**Modalità e anno/i di ritrovamento:**

**Tutela vigente:** vincolo dei tracciati ed area di rispetto riportato nel *P.T.P.R. Lazio approvato nel 2021* il cui stralcio è riportato nella relazione archeologica al capitolo 4 a.

**Fonti, documenti, bibliografia:** Th. Ashby, *Gli acquedotti dell'antica Roma*, Roma 1991 pp. 134-136 (Aqua Marcia); ), pp. 77-80 (Anio Vetus). V. Reina, G. Corbellini, G. Ducci (*Livellazione degli antichi acquedotti romani*, Roma 1017.

**Compilatore:** dott.ssa Lisa Traversi

---

## Via Valeria

**Comune:** Tivoli

**Frazione/ Località:**

**Definizione:** tratto stradale

**Denominazione:** Via Valeria

**Tipologia:** tracciato stradale

**Cronologia:** 307 a.C.

**Modalità e anno/i di ritrovamento:**

**Descrizione:** La via Valeria, prolungamento fino all'Adriatico della Tiburtina (da Roma a Tivoli), fu costruita probabilmente nel 307 a.C., all'epoca della conquista del territorio degli Equi, dal censore M. Valerius Maximus, che non la aprì ex novo, bensì riutilizzò remoti percorsi e sentieri di transumanza. Mentre la Tiburtina era interamente lastricata, la Valeria, nella valle dell'Aniene, doveva essere in gran parte pavimentata con massicciate; ha quindi lasciato scarse tracce. Nel tratto in analisi Giuliani indicava la presenza di sostruzioni appartenenti alla strada ma che con la costruzione di quella moderna andarono distrutte.

**Tutela vigente:** vincolo del tracciato ed area di rispetto riportato nel *P.T.P.R. Lazio approvato nel 2021* il cui stralcio è riportato nella relazione archeologica al capitolo 4 a.

**Fonti, documenti, bibliografia:** Giuliani 1966 pp. 31-32, nn. 8-11 in particolare 11, pp. 79-81, nn. 86,89, 90.

**Compilatore:** dott.ssa Lisa Traversi

---

## Sondaggio Geognostico S54

Provincia	Comune	Località	Via/Strada	Rischio archeologico	Esito
Roma	Tivoli	Tivoli	Via Tiburtina Valeria	<b>NON DETERMINABILE</b>	<b>NEGATIVO</b>

Coord. N	Coord. E
41.956845	12.810775

<b>Data lavoro</b>	12/1/2022
<b>Dimensioni</b>	profondità 25 metri
<b>Cronologia</b>	
<b>Materiali</b>	NESSUNO
<b>Strutture</b>	NO

### Descrizione

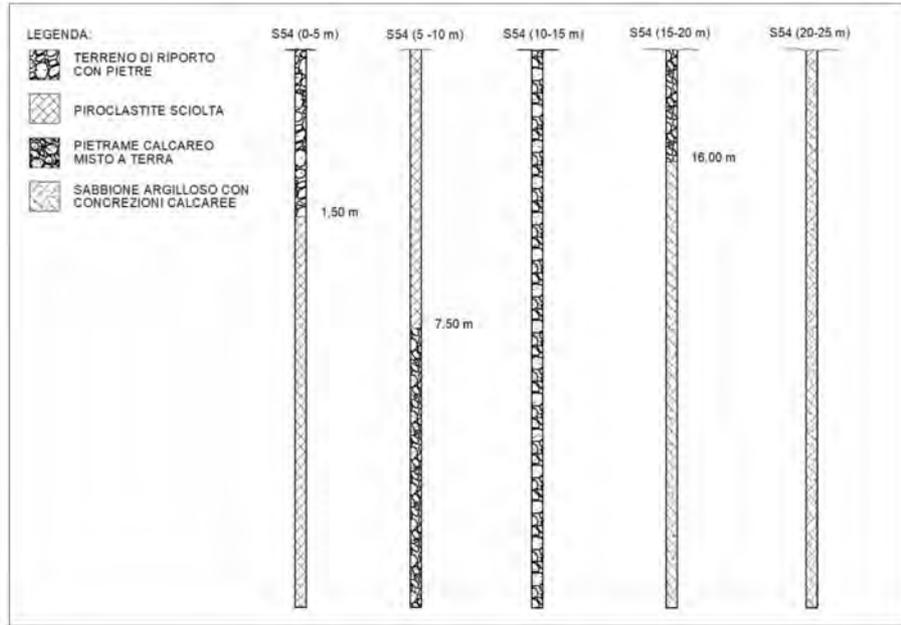
In data odierna si iniziato il sondaggio geognostico S54 propedeutiche al progetto Acea spa del Nuovo Acquedotto Marcio (NAM), terminato nella giornata del 19/01/2022. Il sondaggio si colloca lungo la Via Tiburtina Valeria, n. civ. 30-32, nei pressi di un manufatto Acea. Per mezzo di una macchina perforatrice meccanica, è stato realizzato un sondaggio del diametro di 101 mm che è stato spinto sino ad una quota di -25 metri rispetto all'attuale piano di campagna. La perforazione non ha portato all'identificazione di alcuna preesistenza archeologica.

### Strati

N°	Inizio cm	Fine cm	Descrizione
1	0	-150	Strato di riporto con pietrame e terra argillo-sabbiosa di colore marrone chiaro
2	-150	-750	Strato di terra a matrice argillo-sabbiosa di colore da marrone scuro a marrone chiaro con pietrame calcareo e schegge di tufo
3	-750	-1600	Strato di piroclastite sciolta
4	-1600	-2500	Strato di terra a matrice sabbio-argilloso di colore marrone-chiaro giallastro con concrezioni calcaree travertinose

Data Lavoro	Compilatore	Responsabile
12/1/2022	<b>Fabio Turchetta</b>	<b>Fabio Turchetta</b>

Tivoli, Via Tiburtina Valeria, 12/1/2022, Sondaggio Geognostico S54



Tivoli, Via Tiburtina Valeria, 12/1/2022, Sondaggio Geognostico S54



Tivoli, Via Tiburtina Valeria, 12/1/2022, Sondaggio Geognostico S54





Tivoli, Via Tiburtina Valeria, 12/1/2022, Sondaggio Geognostico S54



Tivoli, Via Tiburtina Valeria, 12/1/2022, Sondaggio Geognostico S54



# Sondaggio Geognostico S58

Provincia	Comune	Localita	Via/Strada	Rischio archeologico	Esito
Roma	Tivoli	Tivoli	Largo Saragat	NON DETERMINABILE	NEGATIVO

Coord. N	Coord. E
41.953686	12.807814

Data lavoro	7/3/2022
Dimensioni	profondità - 31,50 metri
Cronologia	NON DETERMINABILE
Materiali	NESSUNO
Strutture	NO

## Descrizione

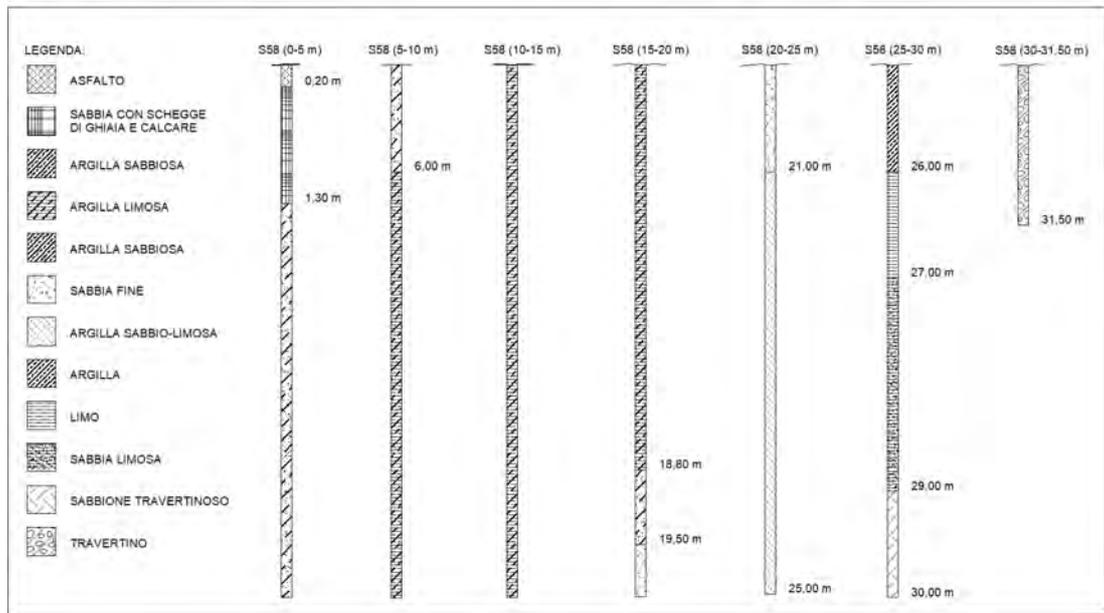
In data odierna sono iniziate le attività per l'esecuzione del sondaggi geognostico S58, localizzato all'interno del parcheggio in Largo Saragat, a Tivoli. Le lavorazioni per portare a termine il sondaggio si sono protratte fino al giorno 11/03/2022. Per mezzo di una macchina perforatrice meccanica, è stato realizzato un sondaggio del diametro di 101 mm che è stato spinto sino ad una quota di -31,50 metri rispetto all'attuale piano stradale. La perforazione non ha portato all'identificazione di alcuna preesistenza archeologica.

## Strati

N°	Inizio cm	Fine cm	Descrizione
1	0	-20	Asfalto
2	-20	-130	Strato sabbioso con frammenti di ghiaia e calcare
3	-130	-600	Strato argillo-sabbioso di colore giallo
4	-600	-1880	Strato argilloso limoso di colore grigio scuro
5	-1880	-1950	Strato argillo-sabbioso di colore giallo
6	-1950	-2100	Strato sabbioso
7	-2100	-2500	Alternanza di argille da sabbiose a limose
8	-2500	-2600	Strato di argilla verde
9	-2600	-2700	Strato limoso
10	-2700	-2900	Strato sabbio-limoso
11	-2900	-3000	Sabbione con schegge di travertino marnoso
12	-3000	-3150	Strato travertinoso

Data Lavoro	Compilatore	Responsabile
7/3/2022	Fabio Turchetta	Fabio Turchetta

Tivoli, Largo Saragat, 7/3/2022, Sondaggio Geognostico S58



Tivoli, Largo Saragat, 7/3/2022, Sondaggio Geognostico S58



Tivoli, Largo Saragat, 7/3/2022, Sondaggio Geognostico S58



Tivoli, Largo Saragat, 7/3/2022, Sondaggio Geognostico S58



Tivoli, Largo Saragat, 7/3/2022, Sondaggio Geognostico S58



Tivoli, Largo Saragat, 7/3/2022, Sondaggio Geognostico S58



Tivoli, Largo Saragat, 7/3/2022, Sondaggio Geognostico S58



Tivoli, Largo Saragat, 7/3/2022, Sondaggio Geognostico S58



Tivoli, Largo Saragat, 7/3/2022, Sondaggio Geognostico S58



# Sondaggio Geognostico S49

Provincia	Comune	Localita	Via/Strada	Rischio archeologico	Esito
Roma	Tivoli	Tivoli	Via Tiburtina Valeria	<b>NON DETERMINABILE</b>	<b>NEGATIVO</b>

Coord. N	Coord. E
41.962315	12.823058

<b>Data lavoro</b>	6/10/2021
<b>Dimensioni</b>	diametro 10,1 cm profondità 30,00 m
<b>Cronologia</b>	
<b>Materiali</b>	NESSUNO
<b>Strutture</b>	NO

## Descrizione

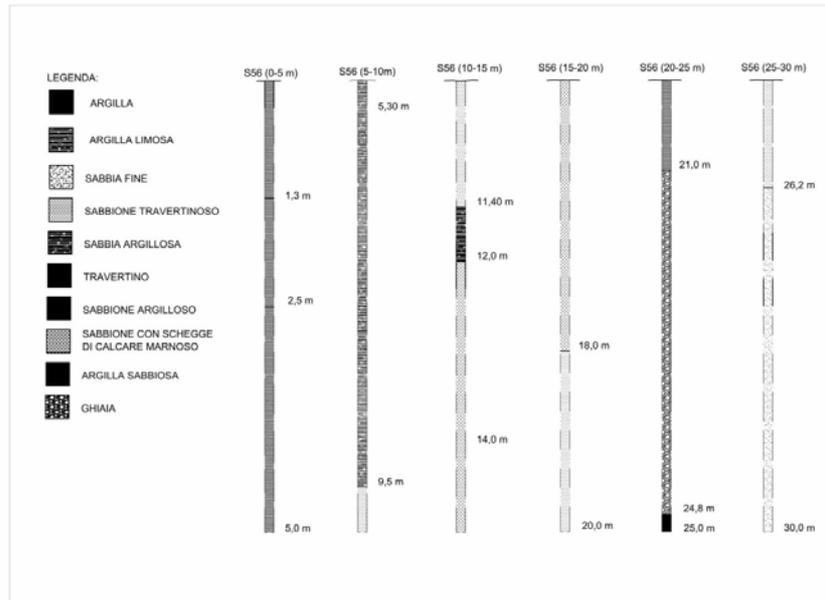
In data odierna è stato integralmente realizzato il sondaggio S49, ubicato lungo la Via Tiburtina Valeria, nei pressi dell'ingresso del grande Supermercato Ma. Per mezzo di una macchina perforatrice meccanica, è stato realizzato un sondaggio del diametro di 101 mm che è stato spinto sino ad una quota di -30metri rispetto all'attuale piano di campagna. La perforazione non ha portato all'identificazione di alcuna preesistenza archeologica.

## Strati

N°	Inizio cm	Fine cm	Descrizione
1	0	-130	Strato argillo-sabbioso con frammenti di risulta moderni
2	-130	-250	Strato argilloso
3	-250	-500	Strato argillo-sabbioso
4	-500	-530	Strato limoso
5	-530	-950	Strato argillo limoso
6	-950	-1140	Strato di sabbia travertinosa
7	-1140	-1200	Strato di argilla limosa
8	-1200	-1800	Sabbione con schegge di travertino marnoso
9	-1800	-2000	Strato di sabbione travertinoso
10	-2000	-2100	Strato di argilla verde
11	-2100	-2480	Strato di ghiaia
12	-2480	-2500	Strato di argilla rossa
13	-2500	-2620	Strato di sabbione travertinoso
14	-2620	-3000	Strato di sabbia

Data Lavoro	Compilatore	Responsabile
6/10/2021	<b>Fabio Turchetta</b>	<b>Fabio Turchetta</b>

Tivoli, Via Tiburtina Valeria, 6/10/2021, Sondaggio Geognostico S49



Tivoli, Via Tiburtina Valeria, 6/10/2021, Sondaggio Geognostico S49



Tivoli, Via Tiburtina Valeria, 6/10/2021, Sondaggio Geognostico S49



Tivoli, Via Tiburtina Valeria, 6/10/2021, Sondaggio Geognostico S49



Tivoli, Via Tiburtina Valeria, 6/10/2021, Sondaggio Geognostico S49



Tivoli, Via Tiburtina Valeria, 6/10/2021, Sondaggio Geognostico S49



Tivoli, Via Tiburtina Valeria, 6/10/2021, Sondaggio Geognostico S49

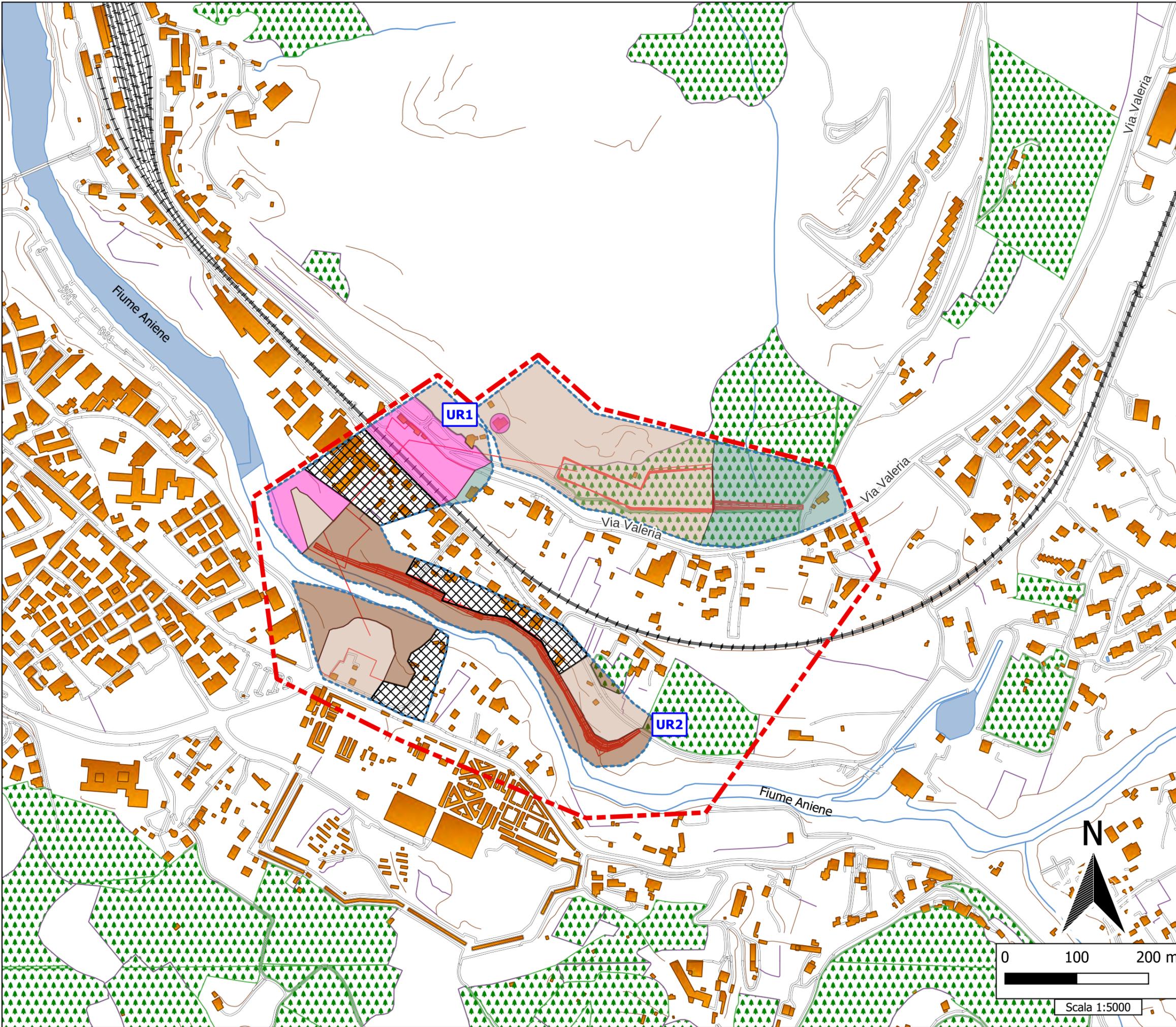


Tivoli, Via Tiburtina Valeria, 6/10/2021, Sondaggio Geognostico S49

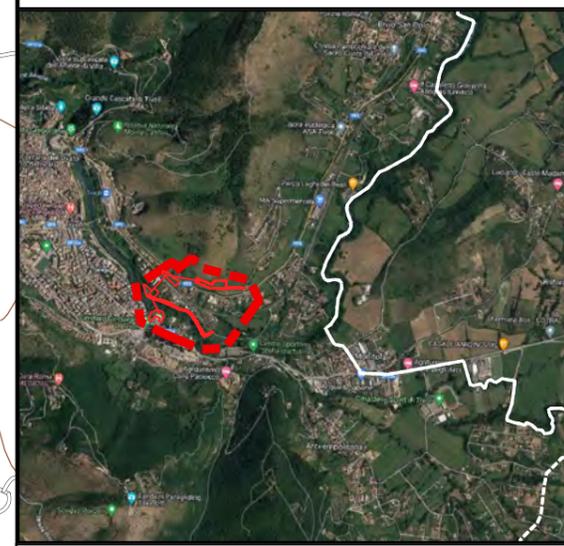


Tivoli, Via Tiburtina Valeria, 6/10/2021, Sondaggio Geognostico S49





- ### LEGENDA
- Intervento di progetto
  - Area di studio
  - Numero Unità di Ricognizione (UR)
- Grado di visibilità
- basso
  - edificato
  - inaccessibile
  - medio basso
  - nullo

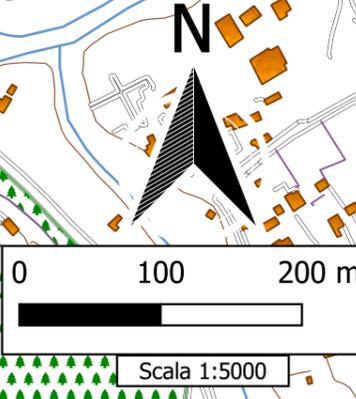


Inquadramento su base satellitare in scala 1:50000



**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
**MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA**  
**ACQUEDOTTISTICO DEL PESCHIERA PER**  
**L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO**  
**DI ROMA CAPITALE E DELL'AREA METROPOLITANA**  
**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ING. PHD MASSIMO SESSA**  
**SUB COMMISSARIO ING. MASSIMO PATERNOSTRO**

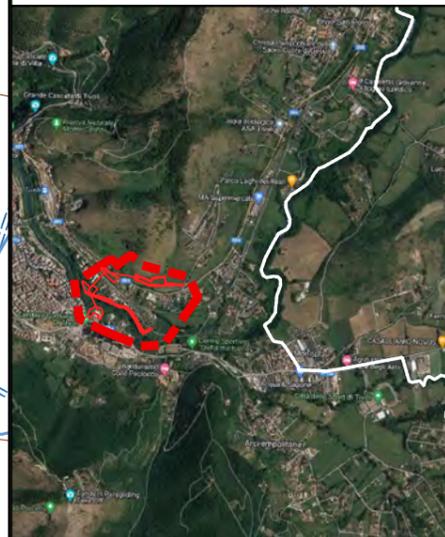
 ACEA ATO 2 SPA	 RIRB	<p>Progetto di sicurezza e ammodernamento dell'acquedottamento della città metropolitana di Roma.</p> <p>*Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del "Peschiere".</p> <p>108/2021, ex D.L. n. 77/2021 art. 44 Allegato V</p> <p>Sottoprogetto  <b>RADDOPPIO VIA SIONE - TRATTO CASA VALERIA - USCITA GALLERIA RIPOLE (ASE 1)</b></p> <p>(part. finanziamento dell'unione europea - Next Generation EU)</p> <p>PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA</p>
 RELAZIONE PRELIMINARE DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO (avvio 1) - Carta della visibilità nei suoli		





# LEGENDA

- Intervento
- Unità di ricognizione (UR)
- area\_studio
- Rischio
  - Rischio alto
  - Rischio medio-alto
  - Rischio medio



Inquadratura su base satellitare in scala 1:50000

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA  
ACQUEDOTTISTICO DEL PESCHIERA PER  
L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO  
DI ROMA CAPITALE E DELL'AREA METROPOLITANA  
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ING. PHD MASSIMO SESSA  
SUB COMMISSARIO ING. MASSIMO PATERNOSTRO

aceo acqua ACEA ATO 2 SPA

ACQUEDOTTO REGIONALE DEL PESCHIERA

PROGETTO DI REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DEL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO DEL PESCHIERA PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DI ROMA CAPITALE E DELL'AREA METROPOLITANA

PROGETTO DI REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DEL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO DEL PESCHIERA PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DI ROMA CAPITALE E DELL'AREA METROPOLITANA

PROGETTO DI REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DEL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO DEL PESCHIERA PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DI ROMA CAPITALE E DELL'AREA METROPOLITANA

